1865

N° 160

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

Le associazioni si ricevono in **Firenze** dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio, n° 20.

Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai Principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato centesimi 20. Arretrato centesimi 40.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	42	22	12
Per le Provincie del Regno		»	46	24	13
Svizzera		»	58	31	17
Roma (*franco ai confini*)		»	52	27	15

FIRENZE, Lunedì 3 Luglio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

			Anno	Semestre	Trimestre
Inghilterra e Belgio	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L.	122	71	37
Francia, Austria e Germania		»	82	48	27
Id.	per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento	»	60	31	16

PARTE UFFICIALE

Il numero MDCXXXIII (Parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il verbale dell'adunanza generale della Compagnia Reale delle ferrovie Sarde in Londra, nel quale vennero deliberate alcune variazioni da apportarsi agli statuti sociali;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il verbale dell'adunanza generale della Compagnia Reale delle ferrovie Sarde, tenutasi in Londra il 15 maggio corrente anno, nel quale vennero deliberate alcune variazioni allo statuto della Società.

Detto verbale verrà inserto per copia autentica al presente Decreto, vidimato d'ordine Nostro dal Ministro anzidetto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 26 giugno 1865.

VITTORIO EMANUELE

Torelli.

Il numero 2351 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la domanda del Municipio di Stradella (Pavia) perchè quel Comune sia elevato a Città, con l'annessa deliberazione d'istituire in tale occasione un'annua rendita di lire 600 in favore del proprio asilo infantile;

Vista l'approvazione a siffatta deliberazione data dalla Deputazione della provincia di Pavia;

Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato per l'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al Comune di Stradella è conferito il titolo di Città.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 25 maggio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

Il numero 2352 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la decisione del già Consiglio d'Intendenza della provincia di Terra d'Otranto, che in data del 9 ottobre 1832 definiva la questione di confini da molti anni agitata tra il Comune di Lecce e quello di Novoli, attribuendo a ciascuno di essi quella porzione dell'ex-fendo di Nubilo che vien designata dalla pianta locale elevata da' periti Pietro Capozza e Tommaso Mazzotta;

Visto l'avviso della già Gran Corte dei conti di Napoli dato a' 4 giugno del 1860 che fosse da approvarsi la decisione del già Consiglio d'Intendenza;

Visto l'articolo 11 della Legge 1° maggio 1816 tuttora vigente nelle Provincie Napolitane;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Rimane approvata la confinazione proposta dagli arbitri degli anzidetti Comuni nel loro rapporto del 10 settembre 1812, e ritenuta dal Consiglio d'Intendenza con la pronunciazione del 9 ottobre 1832, cioè che dell'exfeudo di Nubilo resti aggregata al tenimento di Lecce quella porzione che confina col medesimo nei punti D ad E della pianta succennata, porzione che è circoscritta dalla via di Trepuzzi al convento degli ex-Domenicani, ov'è il punto d'intersezione, e dall'altra strada che da Novoli conduce ad Ormesano, compresi que' pezzi che dal punto D fino a detta via trovansi descritti nella indicata pianta, e che il rimanente dell'exfeudo di Nubilo resti aggregato al territorio di Novoli.

La surriferita pianta sarà d'ordine Nostro vidimata dal Ministro predetto.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 25 maggio 1865.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

Il numero 2353 *della Raccolta Ufficiale delle Leggi e Decreti del Regno contiene il seguente Decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la Legge 22 dicembre 1861 e l'altra dei 24 dicembre 1864 sulla occupazione temporanea delle Case religiose per servizi sì militari che civili;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È fatta facoltà al Nostro Ministro anzidetto di occupare temporaneamente per uso civile i fabbricati laterali e i magazzini sottostanti al corpo del Convento de' PP. Paolotti in Paceco (Trapani) secondo le norme stabilite dalle citate Leggi.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 1° giugno 1865.

VITTORIO EMANUELE.

G. Lanza.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica, S. M. con Decreti dell'8, 15 e 22 giugno nominò nell'Ordine de' SS. Maurizio e Lazzaro:

a Cavalieri:

Taglioni Ferdinando, maestro di musica;

De Macchi Davide, maestro di canto;

Betti Nicolò, direttore delle officine delle pietre dure in Firenze;

Conti Giacomo;

Boucheron Raimondo;

Dantoni Andrea;

Lo Forte Salvatore;

Marini Ippolito, già capo distributore della Biblioteca della R. Università di Torino;

Radicati Giovanni Pietro, professore di fisica nella R. Università di Cagliari;

Soro professore Paolo, rettore nella R. Università di Sassari;

Pisano-Marras avvocato Giammaria, preside della facoltà giuridica nella R. Università di Sassari.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno, S. M. con Decreto dell'8 giugno nominò

a Cavaliere:

Vaccaneo dott. Pietro da Castiglion Tinella.

Sulla proposizione del Ministro delle Finanze, S. M. con decreto del 15 giugno nominò

a Cavaliere:

Salvotti avvocato Achille, già ispettore nell'amministrazione del lotto.

Sulla proposizione del Ministro della Guerra, S. M. con Decreti del 22 giugno nominò

ad Ufficiali:

Conti cav. Raimondo, colonnello nello Stato Maggiore delle piazze in ritiro;

Resta cav. Francesco, luogotenente colonnello nel corpo di Stato maggiore;

a Cavalieri:

Guerra Tommaso, capo sezione telegrafico di 2° classe;

Susini Nicola, maggiore nel 45° reggimento di fanteria;

Mattioli Vittorio, id., id.

Sulla proposta del Ministro della Guerra, S. M. ha fatte le seguenti disposizioni:

Con R. Decreto 28 maggio 1865:

Lastretti cavaliere Ferdinando, luogotenente colonnello direttore della scuola militare di musica, collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione d'età in seguito a fattane domanda;

Doano Secondo Giuseppe, capitano nel 49° reggimento fanteria, id., id.;

Goretta Luigi, sottotenente nel 29° reggimento fanteria, id., id.;

D'Ascenzo Carmine, sottotenente nello stato maggiore delle piazze, in aspettiva, id., id.

Con R. Decreto 1° giugno 1865:

Schlitzer Gennaro, sotto-capo officina borghese d'artiglieria di 2° classe, collocato a riposo in seguito a fattane domanda per motivi di salute.

Con R. Decreto 8 giugno 1865:

Ricci Pasquale, scrivano di 1° classe nel corpo d'intendenza militare, dispensato dell'impiego e contemporaneamente collocato a riposo.

Con R. Decreto 11 giugno 1865:

Conti cavaliere Raimondo Giuseppe, colonnello nello stato maggiore delle piazze, in aspettativa, collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione d'età in seguito a fattane domanda;

Bellini cavaliere Luigi, luogotenente colonnello, id., id., id.;

Rispoli Giuseppe, luogotenente, id., id., id.

Con R. Decreto 15 giugno 1865:

Galleano cavaliere Matteo Giovanni, medico di reggimento nel corpo sanitario militare, collocato a riposo in seguito a fattane domanda;

Malvotti Alessandro, capitano nello stato maggiore delle piazze, collocato a riposo per anzianità di servizio e per ragione d'età, in seguito a fattane domanda.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti con RR. Decreti:

Del 23 aprile 1865:

Coscioni Carlo, giudice del mandamento di Pontecorvo (Cassino), collocato a riposo per dispensa dall'impiego.

Del 7 maggio 1865:

Ruggiero Vincenzo, supplente al giudice del mandamento di Atripaldia, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda.

Dell'11 maggio 1865:

Lavitrano Vincenzo, supplente al giudice del mandamento della sezione Stella in Napoli, tramutato nel mandamento della sezione di S. Giuseppe nella stessa città;

Cozzolino Giovanni, supplente al giudice mandamentale della sezione di S. Giuseppe in Napoli, tramutato nel mandamento della sezione di Stella nella stessa città.

Del 25 maggio 1865:

Galluccio Giambattista, supplente al giudice del mandamento di Cotrone (Catanzaro), dichiarato dimissionario;

Daffinà Livio, supplente al giudice del mandamento di Soriano (Monteleone), dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda;

Cerantonio Pasquale, laureato in legge, nominato supplente al giudice del mandamento di Soriano (Monteleone).

Del 20 marzo 1865:

Schiavone-Schipani Saverio, giudice soprannumerario del tribunale del circondario di Salerno, tramutato a Napoli;

De Blasio Luigi, id. di Potenza, id. a Salerno;

Orilia Costantino, alunno di giurisprudenza pratica, nominato giudice soprannumerario del tribunale del circondario di Potenza.

Del 9 aprile 1865:

De Cesare Gennaro, giudice nel tribunale circondariale di Lucera, tramutato in Santa Maria Capua Vetere;

Merlino Antonio, id. in Santa Maria, id. in Cosenza;

Mendaia Gerardo, giudice mandamentale in Pisticci, nominato giudice del tribunale circondariale di Lucera;

Altimari Pietro, giudice nel tribunale circondariale di Reggio (Calabria), tramutato nel tribunale circondariale di Lucera;

Viola Luigi, id. di Campobasso, id di Catanzaro;

Gentile Pasquale, id. di Catanzaro, id. di Reggio di Calabria.

Del 27 aprile 1865:

Costantini Andrea, vice-presidente del tribunale del circondario di Lanciano, nominato giudice del tribunale di circondario di Solmona;

De Leone Andrea, id. di Lucera, tramutato in Lanciano;

Giannattasio Francesco, giudice del tribunale del circondario di Taranto, nominato vice-presidente del tribunale circondariale di Lucera;

Del 30 aprile 1865:

Viola Luigi, giudice del tribunale del circondario di Catanzaro, tramutato in Reggio (Calabria);

Scura Nicola, sostituito procuratore del Re a Catanzaro, nominato giudice nello stesso tribunale di circondario;

Valentini Vincenzo, sostituito procuratore del Re presso il tribunale del circondario di Palmi, tramutato in Catanzaro;

Toraldo Tommaso, giudice del mandamento di Reggio (Calabria), nominato sostituito procuratore del Re presso il tribunale del circondario di Palmi.

Del 7 maggio 1865:

Bertola avv. Francesco, uditore applicato all'ufficio del procuratore generale presso la Corte d'appello di Torino, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

Del 30 aprile 1865:

Lentini Vittoriano, consigliere nella Corte d'appello di Catania, tramutato con la stessa qualità alla Corte d'appello di Palermo;

Masucci cavaliere Giovanni, sostituito procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Messina, id. presso la Corte d'appello di Catanzaro.

Del 7 maggio 1865:

Porrini cavaliere Giulio, vice-presidente nella Corte d'appello di Firenze, nominato consigliere nella Corte di cassazione di Firenze;

Bianchi Vincenzo, presidente del tribunale di 1° istanza di Lucca, nominato consigliere nella Corte d'appello di Lucca.

Dell'11 maggio 1865:

Ricci Giuseppe, avvocato patrocinante, nominato sostituito procuratore fiscale presso la giudicatura di polizia in Genova.

Del 25 maggio 1865:

Dell'Amico Luigi, avvocato, nominato vice-giudice del mandamento di Carrara;

Del 7 maggio 1865:

Petri Enrico, presidente del tribunale di 1° istanza di Arezzo, nominato presidente del tribunale di 1° istanza di Lucca;

Massa Narciso, id. di Grosseto, id. di Arezzo;

Caporali Antonio, id. di San Miniato, id. di Grosseto;

Savelli Lodovico, id. di Rocca San Casciano, id. di San Miniato;

Gori Tito, auditore presso il tribunale di 1° istanza di San Miniato, id. di Rocca San Casciano;

Bongi Vincenzo, id. di Volterra, nominato auditore del tribunale di 1° istanza di San Miniato;

Nicolai Paolo, pretore del Galluzzo, id. di Volterra;

Zendrini Carlo, uditore applicato all'ufficio del procuratore del Re in Bergamo, applicato in qualità di vice-giudice al mandamento di Bobbio.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Firenze, 22 giugno 1865.

Ad opportuna norma dei giovani i quali intendono intraprendere la carriera di Segreteria (interna nel Ministero) quella delle Legazioni o dei consolati all'Estero.

Si fa noto

Che il giorno 27 novembre prossimo venturo alle ore 9 del mattino, avranno principio gli esami di concorso nel Ministero degli affari Esteri (Palazzo Vecchio) per

Cinque posti nella carriera di Segreteria (interna nel Ministero);

Tre nella carriera delle Legazioni;

Sei nella carriera Consolare.

Prima del giorno 20 novembre prossimo venturo gli aspiranti dovranno far pervenire al Ministero degli affari Esteri (Divisione Amministrativa (*personale*) i seguenti documenti stesi su carta da bollo di una lira:

1° Certificato comprovante la loro nazionalità italiana;

2° Certificato da cui risulti la loro età non minore di anni 18, nè maggiore di 28;

3° Attestato d'aver subito con approvazione l'esame di ammessione ad alcuna delle varie facoltà nelle Università degli studi dello Stato, o, trattandosi di giovani usciti dall'Accademia Militare o dal Collegio di Marina, il diploma di nomina al grado di sottotenente o di guardia marina;

4° Attestato d'avere un assegnamento, oppure un reddito di lire seimila se intendono concorrere per la carriera delle Legazioni, e di lire tremila se per quella dei Consolati.

Gli esami saranno scritti e verbali e verranno dati nelle due lingue italiana e francese.

Programma per gli esami di concorso alle carriere dipendenti dal Ministero per gli affari Esteri.

Legislazione civile.

Della cittadinanza.
Del matrimonio e dei diritti di famiglia.
Della tutela.
Della proprietà.
Dei contratti e delle obbligazioni.
Teoria delle prove.
Successioni e testamenti.

Legislazione penale.

Principii generali intorno ai reati ed alle pene.
Dei reati commessi da nazionali in territorio straniero.
Dei reati commessi dagli stranieri nel territorio dello Stato.
Dei reati commessi nei porti od in alto mare.
Delle giurisdizioni penali e della rispettiva competenza.

Legislazione commerciale.

Libri di commercio.
Società commerciali.
Prove dei contratti.
Lettere di cambio o biglietti all'ordine.
Commercio marittimo.

N. B. Per quelle parti di legislazione che non fossero ancora uniformi in tutto il Regno d'Italia, i candidati avranno facoltà di rispondere o scrivere giusta la legislazione della rispettiva provincia.

Diritto costituzionale.

Del sistema rappresentativo.
Divisione dei poteri.
Dell'inviolabilità della persona del Principe.
Della responsabilità dei Ministri.
Del Parlamento e sua divisione in due corpi.
Diritto elettorale - Sue varie forme.
Guarentigie costituzionali - Libertà personale, ecc.

Diritto delle genti o internazionale.

Principii razionali del diritto delle genti - Autonomia degli Stati - Principio di nazionalità.

Sovranità - Alta sovranità - Vassalli e tributarii - Protettorato - Territori neutri.

Diritto di guerra e di pace - Diritto dei neutri - Neutralità armata.

Blocco e sue condizioni - Diritto dei belligeranti - Non intervento - Trattati - Loro osservanza ed interpretazione - Adesione ai trattati - Proteste - Ricognizione ufficiale dei nuovi Governi.

Diritti e privilegi d'ambasciata - Gradi diversi di rappresentanza diplomatica e differenze di prerogative che ne provengono.

Immunità extra-territoriale.

Diritto marittimo - Progresso del diritto marittimo insino ai dì nostri e compreso il Congresso di Parigi del 1856.

Principii del diritto privato internazionale - Obbligazioni dei forestieri verso lo Stato in cui dimorano - Diritt dello Stato sui forestieri.

Giurisdizione consolare in genere.

Giurisdizione consolare negli scali del Levante - Capitolazioni.

Estradizione - Principii pei quali è fondata in diritto - Reati per cui nel generale è conceduta fra gli Stati che ne fecero convenzione speciale.

Economia politica.

Principii generali - Ricchezza - Produzione di essa.
Valore - Varie formole recate innanzi per definirlo.
Della proprietà terriera.
Del lavoro - Divisione di esso - Scambio del capitale.
Influsso del progresso delle scienze e delle arti sulla produzione.
Delle macchine nell'industria e nell'agricoltura.
Della concorrenza - Corporazioni del medio evo - Organizzazione del lavoro ideata dai socialisti.
Teorica della rendita.
Teorica della popolazione.
Della ripartizione della ricchezza.
Leggi che governano il saggio e le relazioni fra le rendite, i profitti e salarii.
Libertà di commercio - Sistema proibitivo e protettivo - Sistema coloniale.
Del consumo delle ricchezze - Suoi influssi sulla produzione e sulla ripartizione.
Delle monete.
Della circolazione.
Del credito - Banche - Altri istituti di credito.
Cenni storici sull'economia politica.
Primi scrittori italiani.
Scuola fisiocratica francese.
Adamo Smith e suoi continuatori.
Scuola socialistica e varie sue forme.
Scuola liberale.
Stato presente della scienza.

Storia generale - Storia antica.

Nozioni elementari di Storia antica. - Grandi epoche storiche - Caduta delle repubbliche Greche - Caduta della repubblica Romana - Formazione e disfacimento dell'Impero.

Medio evo.

Invasione dei barbari, massime in Italia - Feudalità e suoi effetti - Impero di Carlo Magno - Origine e progressi dell'Islamismo.

Crociate - Invasioni ottomane in Europa - Caduta dell'impero d'Oriente.

Storia moderna.

Scoperta d'America e suoi effetti - Regno di Francia e sua crescente forza e influenza.

Riforma religiosa e suoi effetti massimamente politici.

Carlo V e grandezza di Spagna - Guerra di Fiandra - Guerra dei trent'anni - Pace di Vestfalia, sue conseguenze per la Germania e l'Europa.

Rivoluzione inglese - Cacciata degli Stuardi - Costituzione e grandezza dell'impero Britannico - Luigi XIV - Guerra della successione di Spagna - Pace di Utrecht - Pietro il Grande - Formazione dell'impero Moscovita - Guerra della successione d'Austria - Formazione della monarchia Prussiana - Trattato d'Acquisgrana - Spartimento della Polonia.

Indipendenza degli Stati Uniti d'America.

Rivoluzione francese - Guerre della Repubblica; guerre dell'Impero.

Pace di Presburgo - Abolizione dell'Impero Germanico.

Trattati del 1815.

Conquiste della Russia sulla Turchia dalla metà del secolo scorso - Trattato di Adrianopoli e di Unkiarskelessi.

Istituzione del regno di Grecia.

Formazione del regno dei Belgi.

Guerra di Crimea - Congresso e trattato di Parigi.

Storia d'Italia dopo Carlo Magno.

Repubbliche italiane - Cause della loro prosperità e decadenza - Lega lombarda - Gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi nelle Due Sicilie - Venezia e il ducato di Milano - Lega di Cambrai - Caduta di Firenze - Vicereame spagnuolo - Austria in Lombardia - Lorenesi in Toscana, Carlo III in Napoli - Riforme civili anteriori alla rivoluzione francese - Conseguenze di questa in Italia - Ristaurazione.

Origine e vicende degli Stati della Chiesa.

Storia della Casa di Savoia - Regni di Emanuele Filiberto, Vittorio Amedeo II e Carlo Emanuele III.

Geografia.

Geografia fisica - Nozioni generali elementari - Vie marittime di comunicazione fra le varie parte del globo.

Geografia politica - Principali Stati d'Europa e di America.

Loro posizione geografica - Loro confini - Potenza loro rispettiva per popolazione. esercito, naviglio, produzioni e commercio - Fiumi internazionali.

Calligrafia.

Nozioni di statistica.

Lingue straniere - I candidati dovranno conoscere una lingua straniera fra le più usate in Europa, oltre la francese.

V° d'ordine del Ministro

Il Segretario generale

M. Cerruti.

MINISTERO DELLE FINANZE — DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di maggio 1865 ed in quello corrispondente del 1864 per ramo e provincia.

N.	PROVINCIE	DOGANE 1865	DOGANE 1864	DRITTI MARITTIMI 1865	DRITTI MARITTIMI 1864	DAZIO CONSUMO 1865 Nuovo	DAZIO CONSUMO 1865 Arretrato	DAZIO CONSUMO 1864	TABACCHI ed appalto di Gabelle 1865	TABACCHI ed appalto di Gabelle 1864	SALI 1865	SALI 1864	POLVERI 1865	POLVERI 1864	TOTALE 1865	TOTALE 1864	IL MAGGIO 1865 differisce dal 1864 in più	in meno
1	Alessandria	»	»	»	»	39,776 72	276 67	49,307 51	222,031 63	210,735 76	143,976 03	111,714 63	3,139 70	3,838 90	409,200 75	375,596 80	33,603 95	»
2	Ancona	184,055 30	133,936 98	8,005 85	9,653 20	32,412 46	»	8,122 78	99,983 97	101,677 86	54,878 34	46,843 17	»	»	379,335 92	300,233 99	79,101 93	»
3	Aquila	700 69	579 36	»	»	13,786 61	»	»	48,757 50	46,729 70	86,100 72	66,014 03	2,388 44	370 65	151,733 96	113,693 74	38,040 22	»
4	Arezzo	»	»	»	»	5,845 21	»	»	60,525 75	62,520 30	35,819 20	30,701 21	»	»	102,190 16	93,221 51	8,968 65	»
5	Ascoli	139 19	660 87	168 »	255 70	9,362 24	»	8,026 13	38,550 64	33,380 27	33,544 79	27,294 41	»	»	81,764 86	69,617 38	12,147 48	»
9	Avellino	»	»	»	»	16,318 51	»	»	50,309 90	37,552 57	61,270 35	51,541 29	2,442 90	»	130,371 66	89,093 86	41,277 80	»
7	Bari	209,871 28	77,515 88	4,649 20	5,467 60	85,650 31	»	»	181,023 88	140,898 22	143,677 96	85,709 25	5,654 »	9,216 90	630,526 63	318,807 85	311,718 78	»
8	Benevento	»	»	»	»	3,934 56	»	»	17,279 80	15,913 21	37,138 35	30,428 83	1,625 40	975 70	59,978 11	47,317 74	12,660 37	»
9	Bergamo	»	»	»	»	20,892 25	»	39,243 12	100,796 80	95,739 41	87,541 46	70,201 40	1,071 40	1,410 20	210,301 91	206,594 13	3,707 78	»
10	Bologna	27,422 52	36,397 69	»	»	80,828 03	»	109,032 25	206,271 77	206,178 70	85,422 87	70,400 07	»	»	399,945 19	422,017 71	»	22,072 52
11	Brescia	63,954 98	47,711 83	»	»	41,438 84	6,041 63	80,716 51	170,579 26	154,782 63	128,931 55	100,589 47	1,680 80	1,634 60	412,627 06	385,435 04	27,192 02	»
12	Cagliari	135,063 30	80,680 99	8,932 20	6,884 55	39,582 74	10,130 99	18,831 12	123,353 80	97,639 98	10,131 44	10,229 34	26,395 75	26,444 40	353,490 22	240,713 38	112,776 84	»
13	Caltanisetta	14,600 05	9,651 38	512 10	509 90	16,612 41	»	»	»	»	»	»	»	»	31,724 56	10,161 28	21,563 28	»
14	Campobasso	300 39	111 93	75 10	68 40	17,286 59	»	»	48,286 30	39,941 90	93,368 39	69,696 49	2,842 40	1,738 40	162,159 17	111,557 12	50,602 05	»
15	Caserta	3,165 22	3,479 97	313 90	1,223 90	24,577 41	»	»	224,355 81	193,742 53	176,010 80	140,942 98	5,780 50	3,004 25	434,203 64	342,393 63	91,810 01	»
16	Catania	63,717 21	74,751 95	1,949 05	3,865 40	88,043 13	»	»	»	»	»	»	»	»	153,709 39	78,617 35	75,092 04	»
17	Catanzaro	9,761 34	1,349 90	523 20	85 70	19,389 30	»	»	82,414 72	68,880 64	76,750 83	62,031 75	1,378 76	2,835 15	191,218 15	135,183 14	56,035 01	»
18	Chieti	16,932 24	13,287 24	780 10	589 95	16,431 02	»	»	61,307 95	56,674 22	65,526 39	52,709 14	4,975 81	267 96	165,953 51	123,528 51	42,425 »	»
19	Como	14,426 87	11,067 58	»	»	21,375 95	4,963 50	44,075 02	58,770 72	62,278 72	97,435 60	81,423 27	1,945 05	1,253 60	198,917 69	200,098 19	»	1,180 50
20	Cosenza	9,956 67	1,026 10	401 80	612 10	13,646 26	»	»	75,888 72	71,314 74	92,109 86	67,113 75	10,116 20	7,309 94	202,129 51	147,406 63	54,702 88	»
21	Cremona	6,558 30	9,879 31	»	»	32,041 10	979 80	68,504 90	106,779 12	106,529 44	72,944 30	58,655 85	70 40	79 20	219,373 02	243,645 70	»	24,272 68
22	Cuneo	3,246 55	5,121 75	»	»	37,716 18	»	48,123 94	200,299 20	188,947 33	171,455 39	136,106 63	1,738 »	2,465 10	414,455 32	378,794 75	35,690 57	»
23	Ferrara	36,943 34	50,007 07	1,073 09	670 93	26,430 92	»	29,841 50	134,029 50	130,318 90	45,352 23	32,060 95	»	»	243,829 08	242,908 44	920 64	»
24	Firenze	77,629 87	81,651 75	»	»	107,421 15	»	184,651 61	403,729 65	344,493 15	132,455 78	112,192 79	»	»	721,236 45	722,989 30	»	1,752 85
25	Foggia	7,435 51	7,282 »	659 40	332 90	40,026 63	»	»	88,737 22	67,086 94	88,224 40	61,377 25	2,262 74	1,097 35	227,345 90	137,176 44	90,169 46	»
26	Forlì	11,013 46	14,467 21	791 90	832 60	19,317 96	»	33,119 08	67,777 80	65,309 40	39,403 65	30,032 75	»	»	138,304 77	143,761 04	»	5,456 27
27	Genova	1,266,684 33	1,073,738 47	48,993 75	60,004 68	139,748 99	»	91,495 36	397,499 72	362,658 85	182,706 76	142,736 09	36,631 50	65,449 10	2,072,265 05	1,796,082 55	276,182 50	»
28	Girgenti	213,204 43	186,830 83	8,648 50	6,484 40	21,447 47	»	»	»	»	»	»	»	»	273,300 40	193,315 23	79,985 17	»
29	Grosseto	5,178 81	5,675 19	804 10	385 57	10,909 08	»	»	48,916 30	46,064 20	34,050 04	28,829 13	»	»	99,858 33	80,954 09	18,904 24	»
30	Lecce	92,461 43	84,025 18	7,115 70	4,392 14	36,889 84	»	»	116,080 14	103,500 59	98,325 58	66,575 30	5,413 92	2,449 71	356,286 61	260,912 92	95,343 69	»
31	Livorno	649,600 24	489,931 19	17,358 75	19,674 26	39,878 25	»	127,968 »	143,013 40	118,843 97	43,961 39	27,752 30	»	»	893,812 03	784,169 72	109,642 31	»
32	Lucca	10,242 80	10,066 57	148 20	459 70	17,291 84	»	23,346 82	82,891 50	72,917 »	34,804 »	28,660 71	»	»	145,378 34	135,450 80	9,927 54	»
33	Macerata	1,128 61	870 95	348 90	237 30	10,512 80	»	11,499 26	45,952 47	45,725 97	39,785 58	35,109 14	»	»	97,728 36	94,431 62	3,296 74	»
34	Massa e Carrara	1,146 63	549 83	257 70	137 90	6,079 83	»	1,462 79	41,066 60	37,214 20	26,487 96	26,208 96	66 »	8 80	75,104 72	65,581 68	9,523 04	»
35	Messina	289,370 42	168,009 07	17,833 55	16,268 35	45,552 85	»	»	»	»	»	»	»	»	352,756 82	184,277 42	168,479 40	»
36	Milano	258,989 86	200,366 40	»	»	198,433 29	41,449 02	317,504 29	366,179 49	358,957 38	212,813 79	177,058 43	789 80	600 60	1,078,655 25	1,054,487 10	24,168 15	»
37	Modena	17,049 85	16,688 70	»	»	21,650 90	748 07	18,703 24	104,249 60	103,675 55	70,412 41	58,365 93	107 80	594 »	214,218 63	198,027 42	16,191 21	»
38	Napoli	1,032,454 02	551,358 86	25,959 68	26,402 48	32,685 93	»	29,432 47	635,080 91	545,278 27	157,850 35	120,795 44	4,207 30	5,938 80	1,888,238 19	1,279,206 32	609,031 87	»
39	Novara	29,349 67	41,153 74	»	»	38,145 41	6,014 »	78,856 72	180,800 68	175,809 03	134,416 42	112,328 15	11,030 80	8,775 80	399,756 98	416,323 44	»	16,566 46
40	Palermo	236,810 52	158,749 63	12,133 40	9,937 20	99,932 13	»	»	»	»	»	»	»	»	348,876 05	168,146 83	180,729 22	»
41	Parma	8,652 63	9,849 97	»	»	33,625 63	161 34	34,842 27	106,534 23	99,412 82	67,867 83	52,611 24	355 30	74 80	217,196 96	196,791 10	20,405 86	»
42	Pavia	»	»	»	»	33,740 71	»	62,205 94	155,517 85	147,698 93	93,124 74	72,734 44	624 80	1,053 80	283,008 10	283,693 11	»	685 01
43	Perugia	33,908 71	27,923 »	»	»	21,186 03	»	»	133,216 83	123,718 41	103,983 57	85,433 08	»	»	292,295 14	237,074 49	55,220 65	»
44	Pesaro e Urbino	1,223 05	2,547 81	258 50	405 80	22,426 37	»	9,797 56	38,846 49	38,515 51	25,025 15	19,918 13	»	»	87,779 56	71,184 81	16,594 75	»
45	Piacenza	»	»	»	»	25,527 04	»	30,011 95	90,754 03	85,251 29	64,577 26	50,244 76	485 26	363 56	181,343 59	165,871 56	15,472 03	»
46	Pisa	1,051 11	428 75	58 »	116 70	17,420 29	»	28,984 52	121,861 10	109,866 20	49,638 84	34,126 06	»	»	190,029 34	173,522 23	16,507 11	»
47	Porto Maurizio	75,432 75	62,158 13	796 »	1,150 50	9,514 88	»	7,016 13	62,375 40	62,995 »	23,320 99	19,338 55	3,877 80	13,368 60	175,317 82	166,026 91	9,290 91	»
48	Potenza	9 90	5 50	1 »	5 50	18,302 36	»	»	55,443 30	52,032 80	82,038 »	64,702 45	1,000 »	1,053 15	156,894 56	117,799 40	39,095 16	»
49	Ravenna	33,610 47	28,084 »	1,280 33	986 20	21,185 90	»	22,491 67	84,412 20	75,385 90	29,692 63	19,120 09	»	»	170,181 53	146,067 86	24,113 67	»
50	Reggio (Calabria)	21,242 68	13,243 01	1,547 10	1,025 80	11,070 70	»	»	60,390 85	52,799 33	61,719 02	40,845 75	6,591 97	2,678 73	162,562 32	110,592 62	51,969 70	»
51	Reggio (Emilia)	»	»	»	»	18,220 50	»	9,090 49	73,170 10	66,156 50	55,680 22	43,275 83	563 80	334 40	147,634 62	118,857 22	28,777 40	»
52	Salerno	6,580 61	102 82	1,327 25	727 20	28,314 10	»	»	114,694 76	97,315 10	110,113 33	67,914 58	5,674 08	5,530 80	266,904 13	171,590 50	95,313 63	»
53	Sassari	50,891 17	42,004 81	1,426 20	3,467 35	13,559 70	10,405 06	11,458 14	66,633 50	61,137 30	»	»	4,670 60	5,717 80	147,586 23	123,785 40	23,800 83	»
54	Siena	60 95	146 49	»	»	31,521 23	»	17,257 53	51,018 70	49,296 10	28,075 »	21,961 50	»	»	110,675 88	88,661 62	22,014 26	»
55	Siracusa	15,569 53	6,165 29	1,677 65	1,053 50	24,487 19	»	»	»	»	»	»	»	»	41,734 37	7,218 79	31,515 58	»
56	Sondrio	11,208 »	14,368 49	»	»	8,037 90	1,438 10	11,428 23	8,808 60	10,051 95	27,629 78	24,736 70	239 80	651 20	57,362 18	61,236 57	»	3,874 39
57	Teramo	»	»	»	»	2,427 18	»	»	26,217 07	25,389 19	42,047 54	29,149 85	593 19	76 41	71,284 98	54,615 45	16,669 53	»
58	Torino	229,574 69	289,741 58	»	»	138,618 41	6,472 84	161,649 93	519,764 02	493,553 »	244,486 69	196,514 19	13,105 »	18,152 20	1,152,021 65	1,159,610 90	»	7,589 25
59	Trapani	22,149 33	4,197 26	6,447 90	4,051 45	18,818 48	»	»	»	»	»	»	»	»	47,415 71	8,548 71	38,867 »	»
						2,087,337 70	89,081 02											
	Totale del mese	5,541,731 48	4,149,889 26	183,257 05	187,916 81	2,176,418 72		1,826,498 87	6,803,231 25	6,220,486 86	4,204,205 55	3,273,074 68	172,636 97	196,814 56	19,081,481 02	15,854,681 04	3,310,249 91	83,449 93
	Differenza in più	1,391,842 22		»		349,919 85			582,744 39		931,130 87		»		3,226,799 98		3,226,799 98	
	Differenza in meno	»		4,659 76		»			»		»		24,177 59		»		»	
	Proventi dei mesi antecedenti	19,724,450 91	18,658,233 14	796,582 79	859,687 52	9,573,974 59		7,198,508 47	21,947,881 32	23,830,371 13	15,862,662 65	12,737,401 99	655,078 57	683,635 39	68,560,630 83	63,967,837 64	4,592,793 19	»
	Totali dal 1° gennaio	25,266,182 39	22,808,122 40	979,839 84	1,047,604 33	11,750,393 31		9,025,007 34	28,751,112 57	30,050,857 99	20,066,868 20	16,010,476 67	827,715 54	880,449 95	87,642,111 85	79,822,518 68	7,819,593 17	»
	Il 1865 differisce in più	2,458,059 99		»		2,725,385 97			»		4,056,391 53		»		7,819,593 17		7,819,593 17	
	Il 1865 differisce in meno	»		67,764 49		»			1,299,745 42		»		52,734 41		»		»	

OSSERVAZIONI

I redditi delle Gabelle nel mese di maggio 1865 confrontati con quelli dello stesso mese 1864, offrono l'aumento complessivo di L. 3,226,799 98, a cui concorsero tutti i rami, meno i diritti marittimi e le polveri.
La diminuzione nei primi dipende da minor movimento di navigli, specialmente a Genova; e quella delle polveri da minori lavori ferroviarii.
La ripresa nei prodotti dei tabacchi che cominciò in aprile, ha continuato in maggio, e diede un maggior provento di L. 582,744 39 in confronto del maggio 1864.
Nel Dazio consumo i Comuni convenuti col Governo rimangono in debito di circa L. 1,418,000.

Dal Ministero delle Finanze — Divisione Generale delle Gabelle
Addì 20 giugno 1865.

Visto Il Direttore Generale
CAPPELLARI.

Il Direttore-Capo della Divisione 4ª
GIORDANO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO

I sottoscrittori per acquisto di rendita 5 per cento alienata in virtù del decreto reale dell'11 maggio 1865, descritti nell'infraestesa tabella, avendo dichiarato nel modo prescritto dall'art. 1 della legge 12 luglio 1850 di avere smarrite le dichiarazioni munite di quitanza del pagamento del primo decimo nella stessa tabella indicate, e chiesta altra dichiarazione comprovante l'effettuazione di tale pagamento, onde all'appoggio della medesima poter ottenere la consegna dei corrispondenti certificati provvisorii;

Si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi due mesi dalla data della terza inserzione del presente avviso, senza che siavi stata opposizione nei modi stabiliti dagli articoli 4 e 5 della legge suddetta, verrà rilasciata la suddetta dichiarazione.

SECONDA INSERZIONE. — *Dichiarazioni colle quitanze di versamento del primo decimo.*

Numero d'ordina	Cognome e nome dei sottoscrittori	Città ove è stato operato il versamento	Numero d'ordine delle dichiarazioni	Data della dichiarazione	Rendita 5 0/0 sottoscritta	1° decimo pagato all'atto della sottoscrizione
1	Per Doyen Michele Martinengo Pietro	Torino (Banca nazionale)	1126	19 maggio 1865	2,000 »	2,640 »
2	Audiffredi Giovanni	Idem	1559	20 maggio 1865	10 »	13 20

Firenze, addì 16 giugno 1865.

Il direttore generale
T. ALFURNO.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Avviso di concorso.

Essendo vacante nella R. Accademia di belle arti di Carrara l'ufficio di professore d'ornato, retribuito con lo stipendio di annue lire 1200, s'invitano tutti coloro che intendessero di avere titoli per aspirarvi, a presentarli a questo Ministero entro il termine utile che viene fissato dalla pubblicazione del presente avviso sino a tutto il prossimo mese di agosto.

I titoli dovranno in ispecialità comprovare l'attitudine dei concorrenti all'insegnamento del disegno e della plastica ornamentale.

Firenze, li 12 giugno 1865.

Il Direttore capo della divisione seconda REZASCO.

REGIA PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

AVVISO DI CONCORSO.

Visto l'articolo 3° del regolamento 1° giugno 1862 relativo al conferimento dei semiposti gratuiti nei convitti governativi annessi ai licei ginnasiali;

Vista la lettera ufficiale del rettore di questo convitto nazionale di Campobasso colla quale si avverte di vacare in questo stabilimento n° due mezzi posti gratuiti governativi;

Il qui sottoscritto notifica:

1° Che il concorso per gli aspiranti ai suddetti due mezzi posti gratuiti verrà dato nei giorni 5 e 6 del venturo mese di settembre, ed avrà due specie di esami: 1° per iscritto; 2° orale.

2° Gli esami per iscritto verseranno in una composizione italiana ed in un quesito di aritmetica per gli alunni che hanno solamente compiuto il corso elementare, in una composizione italiana ed in una versione dal latino adattata alla classe rispettiva da cui provengono gli aspiranti, per tutti gli altri.

3° Gli esami orali verseranno sulle materie che sono richieste per la promozione alla classe a cui aspirano rispettivamente i candidati.

4° Gli aspiranti agli esami di concorso, a tutto il 30 del vegnente luglio dovranno presentare a questo rettore del Convitto i qui appresso documenti:

1° Una domanda scritta interamente di proprio pugno su carta da bollo di centesimi 50, in cui dichiareranno a quale classe di studi secondari intendono di essere ascritti;

2° L'atto di nascita da cui risulti che alla prossima apertura dell'anno scolastico i richiedenti non avranno età maggiore di 12 anni;

3° Un attestato degli studi fatti, onde per esso rilevarsi se gli aspiranti possono per lo meno essere ammessi alla 1ª classe ginnasiale;

4° Un attestato di vaccino o di sofferto vaiuolo, ed un altro che comprovi una costituzione sana e scevra di malattia attaccaticcia;

5° Un attestato del Consiglio municipale in cui si dichiari: 1° la professione del padre; 2° il numero e la qualità delle persone componenti la famiglia; 3° la somma pagata a titolo di contribuzione; 4° il patrimonio che il padre o la madre posseggono, se in beni stabili, in capitali, o fondi di commercio, in crediti iscritti o non iscritti, in proventi d'impieghi, o di pensioni.

Campobasso, 9 giugno 1865.

Il Prefetto DE CARO.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Il Corpo legislativo approvò il progetto di legge relativo al palazzo dell'Esposizione universale pel 1867. Il Campo di Marte, fra le parecchie contrarie proposte, fu infine scelto per costruirvi il palazzo, che sarà per altro un edifizio affatto provvisorio.

Il signor E. Ollivier e il ministro di Stato Rouher persuasero la Camera, sulle prime assai incerta, dell'opportunità di questa scelta.

Il discorso del signor Rouher, assai notevole per più rispetti, è tale da soddisfare all'orgoglio nostro là dove constata lo sviluppo del commercio francese nei più lontani paesi.

Come ebbe a dire il signor ministro di Stato, non si aveva ancora da noi un'idea esatta di questo immenso progresso, che ogni giorno più va ampliando la sua sfera, ed accenna voler raggiungere un grado al di là d'ogni speranza. Il palazzo dell'esposizione è provvisorio perchè la prosperità della nostra industria, del nostro commercio non è che provvisoria. (*Pays*)

SPAGNA. — In una recente seduta della Corte il deputato Carienal levossi a chiedere spiegazione al Governo sopra un articolo del giornale *Las Novedades*, il quale poteva dar luogo ad inesatti od erronei giudizi sugli intendimenti del Governo.

Il presidente del Consiglio gli rispose nei termini seguenti:

« Io ho sempre parlato ad alta voce e ciò che mi vien detto in una conversazione confidenziale, sono pronto a ripeterlo in qualunque luogo. Io non ho mai cospirato contro le instituzioni del paese, e chi affermasse il contrario, verrebbe meno alla verità. Però se per cospirare s'intende volere che i partiti liberali si accordino sul terreno della legalità per provvedere il meglio che si possa a queste instituzioni che io ha difese col mio sangue, è vero; io ho cospirato.

« Del resto io non faccio caso alcuno delle voci e delle congetture, e non ho l'abitudine di ripetere ciò che giunge alle mie orecchie. Poco mi cale di ciò che scrivono i giornali sul Governo; io non mi inquieto pei loro articoli. La stampa periodica è una necessità dei nostri tempi e per riguardo ai grandi vantaggi che arreca, devonsi accettarne gli inconvenienti. Il giornale *Las Navedades* può scrivere ciò che gli talenta. La verità vera è in ciò che io ho detto. Noi ci ponemmo con tutte le frazioni liberali per combattere un sistema che giudicavamo reazionario. Noi l'abbiamo combattuto nei limiti della legalità; ed i grandi interessi della dinastia, del trono, della costituzione nulla hanno a temere da noi » (*Epoca*).

— Si scrive da Madrid al *Moniteur*, in data del 26 giugno:

« Il signor Posada Herrera, ministro dell'interno, ha dato lettura al congresso dei deputati di una esposizione de' motivi che appoggiano il progetto di legge per la riforma elettorale.

« Su questo argomento, dice la esposizione, vi sono ragioni politiche della più alta importanza che richiedono imperiosamente una soddisfacente soluzione, conforme ai principii conservatori nel senso largamente liberale di questa parola. » Il documento, dopo aver dimostrati gli inconvenienti dell'elezione per distretti, stabilita dalla legge del marzo 1846, fa notare che « l'immensa maggioranza degli uomini di tutti i partiti costituzionali, qualunque sia la loro denominazione e aspirazione, invoca urgentemente l'abbandono d'un sistema difettosissimo, e il ritorno al sistema delle elezioni per provincie, quale era stabilito dalla legge del 20 luglio 1837 »

« Il progetto di legge stabilisce che nelle città che hanno la popolazione fissata dalla legge per la nomina d'uno o più deputati, si procederà al voto separatamente e indipendentemente dal voto della provincia. »

« Il censo elettorale che fu fissato a 400 reali dalla legge del 1846, sarà ridotto di metà, ossia a 200 reali, cifra stabilita già dalla legge del 1837. Così la giustificazione delle rendite di ciascun cittadino sarà fornita con maggiore sincerità, e l'abbassamento del censo sarà in relazione coi mutamenti prodottisi nelle condizioni tributarie del paese.

« Un altro miglioramento proposto e che si giustifica di per sè, è quello che mette il numero dei deputati d'accordo colla cifra della popolazione, quale essa risulta dall'ultimo censimento.

« Su questo punto le leggi del 1837 e del 1846 saranno modificate; ogni deputato sarà eletto sulla base di 45,000 anime in luogo di 35,000. »

COPENHAGEN. — Da una corrispondenza del *Moniteur* del 22 giugno, ricaviamo che l'agitazione per le elezioni generali della seconda Camera del Rigsraad fu vivissima. L'alleanza tra i grandi proprietarii e il partito dei contadini, che chiede riforme sociali nella costituzione della proprietà fondiaria si sciolse senza riuscire ad altro che a far passare un piccolissimo numero dei loro candidati. Così il partito democratico o dei contadini ricadde nell'isolamento di prima. Il signor Hall, antico presidente del Consiglio, avversissimo al progetto di riforma della costituzione, riunì l'unanimità dei voti. In complesso, di 104 membri dell'assemblea, 51 sono tenuti come favorevoli alla riforma proposta dal Ministero, 49 sarebbero disposti ad attenersi alla lettera della carta largita dal re Federico VII il 5 giugno 1849. Il nuovo progetto dovrebbe raccogliere nel Folketing la metà più uno dei voti dei membri dell'assemblea, e dopo essere stato adottato dalle due Camere del Rigsraad passare al Rigsdag o Parlamento speciale del regno, il quale deve votarlo per tre sessioni successive, di cui una dopo le elezioni generali. Si vede da ciò che la Danimarca è ancora lontana dal giorno in cui le nuove istituzioni potranno essere poste in vigore e sostituite al regime anormale che oggi sussiste.

GRECIA. — Le nostre corrispondenze da Atene (scrive il *Pays*), ci annunziano aver il Governo greco conchiuso un imprestito per tre anni all'otto per 0/0 con alcuni negozianti di Sira: la somma dell'imprestito è di 80 mila drammi, vale a dire 78 mila franchi circa.

I briganti non vogliono venir meno all'antica loro fama: essi esercitano in tutte le parti del paese il loro mestiere, malgrado l'arresto e la condanna di parecchi de' loro.

Il famagerato Kirsos, capo della banda che infesta l'Attica, ha scritto al magistrato di Cropia che gli si pagasse la somma di 25 mila drammi, altrimenti avrebbe abbruciate le messi.

Le squadre mobili della provincia di Megara arrestarono tre briganti del villaggio di Creaukion. La Corte d'assisie di Sira condannò a morte il famoso brigante Mendalos, convinto fra gli altri suoi misfatti, d'aver torturato un monaco d'Agatone per costringerlo a svelargli ove tenesse nascosto il danaro.

MESSICO. — Da un prospetto pubblicato dal *Moniteur* del 30 giugno apparisce che le entrate pubbliche nei tre primi mesi del 1865 furono di 4,962,066 piastre e superarono di 2,788,658 piastre quelle del trimestre corrispondente del 1864.

— Le difficoltà ch'erano sorte per l'interpretazione da darsi all'articolo dello Statuto organico riguardante gli stranieri che vanno a stabilirsi al Messico, sono state sciolte colla pubblicazione fatta dal giornale ufficiale della seguente nota, di cui è inutile far notare l'importanza:

« Orizaba, 18 maggio 1865.

« L'imperatore, avendo preso in considerazione i dubbi sorti sul senso che deve darsi all'ultimo paragrafo dell'articolo 53 dello Statuto, S. M. s'è compiaciuta di dichiarare che la qualità di Messicano, attribuita agli stranieri che acquisteranno proprietà territoriali nell'impero, non importa l'esclusione della nazionalità particolare dell'individuo; essa stabilisce soltanto che l'acquirente, qualunque sia il suo titolo, sarà considerato come Messicano per tutto ciò che riguarda le obbligazioni, le servitù e i carichi che possono gravare sulla proprietà d'ogni maniera; circa questi punti e circa le altre questioni che ne derivano, lo straniero non avrà altri diritti che quelli che avrebbe un Messicano.

Per l'imperatore
Il ministro degli esteri, incaricato del Ministero di Stato
F. RAMIREZ. »

(*Moniteur*)

— La *Staffetta* di Messico annunzia che il nunzio del Papa, monsignor Meglia, lasciò Messico il 27 maggio insieme col personale della nunciatura. Si possono quindi considerare come rotte le trattative fra Roma e il Messico.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Pubblichiamo il risultato della quindicesima estrazione del Prestito a premii della città di Milano che ebbe luogo il 1° luglio.

Le serie estratte portano i seguenti numeri: 62 — 638 — 664 — 1262 — 1441 — 2394 — 2878 — 4327 — 6071.

Premio di L. 100,000		Premii di L. 60	
Serie 6071	N. 19	Serie 1441	N. 7
Premio di L. 10,000		» 638	» 41
Serie 62	» 33	» 638	» 8
Premii di L. 1,000		» 664	» 50
Serie 638	» 24	» 664	» 26
» 2879	» 31	» 2878	» 19
» 664	» 29	» 6071	» 45
Premii di L. 400		» 638	» 21
Serie 638	» 18	» 4327	» 48
» 62	» 40	» 62	» 7
» 2394	» 31	» 664	» 49
» 664	» 22	» 2394	» 45
» 1441	» 47	» 2878	» 17
» 4327	» 12	» 638	» 34
Premii di L. 200		» 4327	» 8
Serie 2394	» 10	» 2878	» 5
» 664	» 15	» 6071	» 28
» 2878	» 3	» 664	» 17
» 4327	» 39	» 1441	» 10
» 638	» 16	» 6071	» 21
» 62	» 15	» 638	» 23
» 664	» 42	» 638	» 13
» 1262	» 22	» 6071	» 5
Premii di L. 100		» 1262	» 24
Serie 2394	» 6	» 2878	» 4
» 62	» 48	» 6071	» 13
» 664	» 9	» 1441	» 20
» 6071	» 7	» 2878	» 27
» 6071	» 14	» 2878	» 28
» 2394	» 23	» 62	» 28
» 2394	» 27	» 664	» 16
» 2878	» 24	» 2878	» 13
» 664	» 2	» 62	» 1
» 2394	» 48	» 1262	» 26
» 638	» 7	» 638	» 40
» 664	» 11	» 1262	» 33
» 62	» 34	» 2394	» 20
» 1262	» 40	» 1262	» 48
» 6071	» 11	» 2394	» 46
» 1262	» 25	» 62	» 29

MONUMENTO AL GENERALE FANTI. — Ci è trasmesso il seguente programma:

È aperta una sottoscrizione nazionale onde sorga un monumento ad onore del generale d'armata Manfredo Fanti nella città di Firenze.

Il Ministero della Guerra avendo approvato il concetto colla Nota (nº 111) inserta nel Giornale Militare delli 21 giugno 1865, pag. 530, autorizzò le sottoscrizioni nell'Esercito, facendo facoltà alle Amministrazioni dei Corpi ed ai Comandi militari di circondario di raccogliere le somme sottoscritte, e di farle passare al Quartier-Mastro per l'armata.

Il Comitato promotore suggerisce come misura opportuna per gli uffiziali l'elargizione di una o più giornate di paga, e per i sott'uffiziali e soldati invece saranno accettate anche le minime somme offerte fino a cinque centesimi.

Il Comitato fa appello altresì a tutti i Municipi del Regno, pregandoli a promuovere e diffondere la sottoscrizione nei rispettivi territorii comunali fra le guardie nazionali, ed individualmente fra i privati.

Tutti i Corpi morali costituiti sono chiamati a concorrervi.

Il Comitato si rivolge altresì alla stampa italiana, e sarà grato a quei signori giornalisti che vorranno farsi collaboratori di tale sottoscrizione, aprendo le colonne dei loro fogli periodici alla pubblicazione dei nomi degli oblatori.

Tutte le somme offerte da provincie, municipi, o raccolte dai giornalisti, saranno spedite franche di porto a spese dell'incasso su vaglia postali, o come meglio sarà ritenuto dai singoli mittenti al Gonfaloniere della città di Firenze, per cura del quale saranno passate alla cassa municipale.

Le somme raccolte nell'Esercito saranno pure dal Quartier-Mastro per l'armata versate alla cassa del Municipio di Firenze, come fu detto più sopra.

La sottoscrizione sarà aperta per tutto l'anno corrente.

Le liste dei sottoscrittori, colle quali si prega di accompagnare le somme da spedirsi, saranno pubblicate sul giornale *L'Italia Militare*.

Il Comitato promotore si riserva di far conoscere a suo tempo la totale somma raccolta, e quale sia il suo divisamento sul monumento da innalzare prima di farlo eseguire.

Cav. Enrico CIALDINI, generale d'armata e senatore del Regno, presidente.
Conte CAMBRAY-DIGNY cav. Guglielmo, gonfaloniere di Firenze e senatore.
Conte Ignazio DE GENOVA DI PETTINENGO, luogotenente generale e deputato.
Conte Luigi MENABREA, luogotenente generale e senatore.
Cav. Raffaele CADORNA, luogotenente generale.
Cav. Filippo BRIGNONE, luogotenente generale e deputato.
Cav. Giacomo MEDICI, id. id.
Cav. Giacomo LONGO, maggior generale e deputato.
Cav. Federico TORRE, id. id.
Cav. Eugenio DI PRALORMO, maggior generale.
Cav. Ettore BERTOLÈ-VIALE, colonnello di Stato maggiore.
Cav. Domenico FARINI, maggiore di Stato maggiore e deputato, segretario.

LO SCULTORE EMMANUELI. — Scrive la *Lombardia*:

S. A. R. il principe Umberto nei giorni decorsi onorava di una lunga visita lo studio dello scultore Emmanueli. Fra i lavori condotti quasi a termine, vi ammirava il magnifico altare commesso dal marchese Rocca-Saporiti per la nuova chiesa da lui eretta alla Sforzesca, il quale, ricco di gemme e di marmi orientali, è decorato di fregi e di bassorilievi. Nel mezzo, sostenuta sulle nubi da graziosi angioletti, levasi sublime la statua colossale della Vergine, con allato due angeli portanti i simboli sacri. Felice riuscì il concetto dello scultore nel disegnare questo altare, che sta sulle tombe di questa illustre famiglia. S. A. R. si degnava congratularsi col nobile mecenate per la grandiosa commissione e collo scultore che seppe tanto bene corrispondervi coll'idea e colla esecuzione.

Fermarono altresì l'attenzione di S. A. R. le due statue colossali di Sant'Ambrogio e di San Carlo, commesse dal M. R. prevosto e dall'onorevole fabbriceria del tempio di S. Carlo per l'altare maggiore, disegno ed opera del medesimo, le quali, quasi ultimate, ingenerano il desiderio di vederle collocate al loro posto.

Sono due tipi, nei quali il carattere dei due patroni della nostra metropoli vi spicca siffattamente che a mirarli, quasi se ne legge la vita. S. A. R. ebbe ancora la degnazione di esprimere all'illustre scultore l'alta sua soddisfazione.

MOVIMENTI MILITARI. — In seguito alla partenza delle truppe del 2º dipartimento pel campo di Somma, hanno avuto luogo le seguenti dislocazioni nello stesso dipartimento:

Il comando della brigata Siena è stato trasferto a Brescia.
Il 31° reggimento fanteria, id. a Milano.
Il 32° reggimento (comando ed 11 compagnie), id. a Brescia.
Il comando della brigata Ravenna, id. a Cremona.
Il 37° reggimento fanteria, id. a Pavia.
Il 38° reggimento fanteria (comando e 6 compagnie), id. a Cremona.
Il 1° battaglione bersaglieri, id. a Brescia.
Il 2° id. id. id. a Milano.
Il 5° id. id. id. a Sondrio.

(Italia Militare.)

LA NITRO-GLICERINA. — Scrivono da Stoccolma alla *Correspondance Havas*: « La nitro-glicerina, di cui si è già fatto uso pel lavoro delle mine, è destinata a surrogare la polvere nella carica degli strumenti da guerra. Un ufficiale svedese, il signor Skatt, ha fatto testè delle esperienze a tal riguardo, caricando delle granate con nitro-glicerina. Alla presenza di un certo numero di periti, esso ha scagliato con un cannone da 12 delle granate contenenti ciascuna una libbra di questa sostanza: l'effetto è stato formidabile. Le granate di un pollice di spessore volavano in ischeggie a parecchie centinaia di passi e ricadevano in pioggia di ferro sul suolo. — Il signor Skatt ha servito, come volontario, nella guerra dano-tedesca e sotto Garibaldi. »

— In una recente seduta di una Società agricola in Inghilterra parecchi coltivatori fecero conoscere un loro metodo semplicissimo e sicuro per preservare gli animali da lavoro, buoi, cavalli e simili dai morsi tanto molesti dei mosconi, durante la state: esso consiste nel bagnare il pelo degli animali specialmente alle narici ed all'ano con una infusione di foglie di noce. Questa non solo scaccia gl'insetti, ma ne distrugge le uova che sono deposte alla radice della coda, sotto il ventre, e la criniera.

VARIETÀ

IL TUNNEL DELLE ALPI, AL CENISIO.

In una recente seduta del Consiglio comunale di Torino (27 giugno scorso) fu mossa un'interpellanza sui passaggi delle Alpi.

Essa porse al consigliere ingegnere Sommeiller occasione di discorrere a quel modo che egli può e sa meglio di chicchessia, dei lavori del *tunnel* al Cenisio, dello stato attuale di quella grande impresa, e del suo immancabile e non lontano compimento.

Ci affrettiamo a riprodurre dal resoconto ufficiale di quella seduta gli importanti particolari esposti dal cav. Sommeiller:

Dei lavori del traforo molto si è parlato nei giornali; la Direzione lasciò sempre dire; e sicura di aver con sè il Governo e le Commissioni, studiò ognora di vincere tutti gli ostacoli e mai declinò dal suo programma inteso in queste poche parole: *fare e non dire*.

Al principio dell'anno 1862, quando fu incominciato il lavoro regolare, e si vide una soluzione certa, la Direzione presentò una sua relazione sui lavori del traforo; da essa risultava fra le altre cose anche il periodo di tempo che i medesimi avrebbero ancora durato, cioè circa 10 anni.

Ma dopo due anni, cioè in quello ora scorso, si riconobbe che, stante i progressi fatti, l'opera potrà essere compiuta più presto.

Quando nel 1857 si propose il perforamento del Cenisio, l'impresa era ritenuta così grande e straordinaria che quasi fu detta pazzia. Dopo che la legge fu approvata, allora tutti, trascinati da quel genio, che fu il conte di Cavour, dissero: *si lasci fare*.

Diffatti già nel traforo si lavorava a mano quando si studiarono i progetti, ed a mano si lavorò tanto a Bardonnêche come a Modane dal 1857 al 1860, ed in questi tre anni si perforarono metri 1646 di galleria.

Il lavoro colle macchine cominciò a Bardonnêche sul principio del 1861, e quest'anno fu quasi tutto impiegato in prove delle macchine e nell'addestrare gli operai, ed il regolare lavoro non cominciò quindi che nel 1862.

Dalla parte di Modane le macchine furono introdotte soltanto nel 1863, e subito poterono funzionare regolarmente, non essendo più d'uopo di esperienza, che già dall'altra parte erasi acquistata sia nell'impiego delle macchine, come nella manovra del personale e negli altri servizi.

A tutto il 1864 si erano perforati:

a mano dalla parte di Bardonnêche	M. 725. 00	
a mano dalla parte di Modane	» 921. 00	
		M. 1646. 00
colle macchine dalla parte di Bardonnêche	» 1597. 20	
colle macchine dalla parte di Modane	» 843. 65	
		M. 2439. 85
Totale		M. 4885. 85

Aggiungendo il risultato ottenuto sino al giorno d'oggi, si hanno metri 4758 dalle due parti, e ciò costituisce già una galleria più lunga di tutte quelle che siano state sin qui costrutte.

Rimangono così a perforarsi per compiere la lunghezza della galleria metri 7462.

Nell'anno 1864, che si può prendere come anno medio per l'istruzione degli operai e per lo stato delle macchine, una gran parte delle quali è ormai logora, si perforarono 1088 metri all'incirca; supponendo che ogni anno si possano aprire 1000 metri di galleria, in sette anni, se le cose procedono come ora, questa sarà ultimata.

Così calcolando il Governo, le Commissioni, i finanzieri e tutti quelli che vogliono il positivo. Ma i pratici che vedono come si fa a girare o vincere le difficoltà al Moncenisio, possono andare ancora più in là e prevedere altri miglioramenti probabili e così un più pronto termine dell'opera.

E qui sono lieto di accennare che gli operai addetti al traforo sono per la maggior parte piemontesi, pieni di coraggio, di energia ed instancabili; capi ed operai sono sempre in quel sentimento che ha l'uomo il quale spera di poter al domani raggiungere la meta che si è prefissa.

Si sparse la voce, ed è vera, che dalla parte di Modane si è incontrato il quarzo puro e compatto. Codesto sasso è di una tale durezza che meglio sarebbe aver da perforare il ferro fuso.

I geologi avevano annunziato la esistenza di codesto banco di quarzo; la giacitura, la stratificazione di esso fu bene prenunziata, e credesi debba avere uno spessore da 300 a 400 metri.

Prima dell'incontro del quarzo, il lavoro avanzava a Modane *quasi di 4 metri* al giorno, e per tal causa è ora subito ridotto ad un mezzo metro, e questo, ben inteso, colle macchine, perchè a mano non si potrebbero in quel durissimo sasso perforare più di 20 centimetri al giorno. Le macchine poi, assuefatte a roccie mediocremente dure, non sono più confacienti, e per conseguenza fu d'uopo di dare ai lavori un altro andamento.

Presi anche i 50 centimetri come *minimum*, essi sono sempre un miracolo rispetto ai risultati degli antichi sistemi di perforamento.

Quanto a Bardonnêche, se si crede ai geologi, non si avrà l'incontro di roccia più dura, anzi havvi ragione di sperare in una qualità che lo sia meno ancora che l'attuale.

Da tutto ciò si può dedurre che alla peggio, facendosi a Bardonnêche nella roccia solita più di due metri di perforamento al giorno, e supponendo che a Modane se ne ottenga nel quarzo un mezzo metro, si avrebbe sempre un progresso giornaliero di 2 metri e 50 centimetri mercè cui l'opera potrebbe essere compiuta ancora in sette anni.

La direzione però dei lavori non vuole stare a questo *minimum* di metri 0,50 di avanzamento dal lato di Modane nel quarzo. Quando essa s'indusse ad intraprendere il traforo, ciò si fu colla certezza di vincere tutte le difficoltà; e poichè furono superate tutte quelle che sinora si incontrarono, così vive la direzione nella certezza di poter guadagnare tutte le altre.

Fra queste difficoltà quella che in oggi si può dire unica si è l'incontro del quarzo.

Colla esperienza acquistata già si è riuscito, e si può dire inaspettatamente a perforare 0 50 al giorno; si ha ormai la certezza che presto questo risultato raddoppierà e codesta difficoltà, se non tolta affatto, sarà almeno diminuita e non durerà che per il banco di quarzo.

Io spero che non passerà l'anno 1870 senza che dal mezzo del nuovo passaggio delle Alpi io possa salutare da una parte l'Italia e dall'altra la Francia.

Questo sia detto riguardo alla sicurezza matematica del compimento dell'opera nel 1870 e possibilmente anche prima.

ULTIME NOTIZIE

— Ci scrivono da Messina:

« Proveniente da Alessandria d'Egitto è qui giunto ieri (2 corrente), per la via di Malta, dove aveva scontata la quarantena, un individuo che appena sbarcato fu preso da dolori: sospettandosi che fosse colpito dal *cholera*, venne subitamente ricoverato ed isolato, e sottoposto a conveniente cura. »

— Il signor Delangle ha presentato, il 1° del corrente mese, al Senato la sua relazione sul progetto di senato-consulto relativo all'Algeria. Dopo avere brevemente esaminati i motivi della conquista dell'Algeria da parte della Francia, e fatte notare le esitanze spiacevoli del Governo francese intorno all'amministrazione dell'Algeria, il relatore conchiude per l'adozione del senato-consulto. Però la Commissione propone di sostituire le parole « è retta dalle leggi civili e politiche della Francia » alle parole « è retta dalla legge francese » che chiudono l'articolo 1°.

— Scrivono da Madrid alla *Patrie* che il signor Bermudez de Castro, ministro degli esteri, ha diretto a tutti gli agenti diplomatici della Spagna all'estero una circolare che ha per oggetto di esporre le considerazioni di diversa natura che consigliano al nuovo Ministero di occuparsi prossimamente del riconoscimento del Regno d'Italia.

— Il *Pays* ha le seguenti notizie della Spagna:

Il signor Calderon Collantes ministro della giustizia prepara per la prossima sessione una nuova legge sull'ordinamento dei tribunali.

Il signor Pacheco, dicesi, sarà conservato all'ambascieria di Spagna a Roma.

Una lettera da Madrid assicura che il padre Claret, confessore della regina deve partire per Burgos. Suor Patrocinio lascia essa pure il convento d'Aranjuez di cui è l'abbadessa per recarsi in un monastero della provincia di Jaen.

In seguito alle voci corse della partenza del Nunzio, questo prelato si è recato dal maresciallo O' Donnell per protestare contro tali dicerie.

Le supposizioni fatte circa le nuove nomine diplomatiche sono per lo meno premature.

Tuttavia si persiste a considerare come assai probabile la nomina del signor Olozaga in missione straordinaria a Firenze, e quella del generale Prim alla capitaneria generale di Cuba.

— Il *Mémorial diplomatique* ha un dispaccio telegrafico secondo il quale si considererebbe come quasi decisa la seguente composizione del nuovo Ministero di Vienna:

Presidente del Consiglio, il conte di Mensdorff-Pouilly che conserverebbe il portafoglio degli esteri;

Ministro di Stato, il conte Belcredi, deputato;

Ministro delle finanze, il precedente ministro De Plener;

Ministro della giustizia, il signor Waidele, presidente della Corte d'appello di Praga e deputato;

Ministro di commercio e marina, il barone di Burger;

Ministro della polizia, il precedente ministro De Meesery;

Ministro per l'Ungheria senza portafoglio, il conte Esterhazy;

Direttore del Ministero di Stato, l'attuale direttore signor De Lasser;

Presidente del Consiglio di Stato, in luogo del barone di Lichtenfels, il conte di Rechberg, antico ministro degli esteri.

— Leggesi nel *Bullettino* del *Moniteur*: Secondo un dispaccio privato, i Ducati D'Oldenbourg e di Sassonia-Weimar avrebbero accettato la proposta fatta da Berlino per la conclusione di un trattato di commercio coll'Italia e sarebbero disposti a riconoscere il Regno d'Italia.

— La chiusura della sessione legislativa a Bukarest era annunziata, secondo un carteggio della *Patrie*, per lunedì 3 luglio. Immediatamente dopo, il principe Alessandro Giovanni doveva andare a passar tre settimane o un mese nella sua terra di Rouginossa.

— Il *Morning Post* scrive:

« In punto a politica le cose offrono il più lieto aspetto: il nostro governo riceve le più pacifiche assicurazioni circa le mire e gli intendimenti del potere esecutivo degli Stati Uniti. Ardue difficoltà certamente offre il riordinamento interno e delle finanze in America, ma non è a dubitarsi che abbiano ad essere superate. »

— Il *Constitutionnel* pubblica la seguente dichiarazione:

Siamo autorizzati a smentire nel modo più assoluto la diceria pubblicata in una corrispondenza ad un giornale di provincia e riprodotta da un foglio della sera, diceria relativa all'invio di truppe al Messico.

Quella corrispondenza non è esatta che sopra un sol punto, cioè che il primo aiutante dell'imperatore Massimiliano, e capo della sua casa militare, il generale Adriano Voll, fu ricevuto dall'imperatore; ma è assolutamente erronea allorchè pretende che il generale abbia avuto, dietro sua richiesta, l'assicurazione che oltre ai soldati destinati a ristabilire i quadri, debba essere mandato al Messico un corpo di 10 mila uomini.

— Il *Moniteur* contiene notizie assai soddisfacenti del Messico. Dappertutto si compie la pacificazione. Nello Stato di Sinaloa il generale Lozada aiutato dal luogotenente colonnello Cottret del 62° di linea aveva ottenuto la sottomissione di Gadea, Moreno, e Guzman, luogotenenti di Corona.

— La *France* riceve notizie d'Haiti, per la via degli Stati Uniti, le quali rappresentano l'insurrezione come definitivamente domata. In seguito a questo risultato, il presidente Geffrard ha proclamata un'amnistia generale.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

Nuova York, 15.

Scrivono da Matamoras, in data del 15, che gl'imperiali hanno sconfitto completamente il corpo di Negrete ch'ebbe 700 morti. Duemila juaristi rimasero prigionieri, fra i quali lo stesso Negrete.

Seward annunzia che le navi da guerra federali non renderanno più il solito saluto alle navi inglesi, perchè l'Inghilterra non ha rivocato in modo assoluto il regolamento riguardante il soggiorno nei porti inglesi delle navi separatiste. Il ministro dichiara inoltre non voler riconoscere l'alienazione dei legni separatisti, e reclama il diritto di poterli catturare sotto qualsiasi bandiera.

Cotone 40.

Napoli, 2.

Dispacci da Cosenza annunziano la liberazione del deputato Gallucci e dell'avvocato Cavaliere.

Berlino, 2.

Si assicura che l'Austria non ha punto protestato contro gli sforzi fatti dalla Prussia per il riconoscimento del Regno d'Italia da parte dello Zollverein.

Dresda, 2.

Il *Giornale di Dresda* smentisce che la Sassonia ricusi d'aderire al trattato di commercio coll'Italia per ragioni dinastiche.

Nel dispaccio spedito a Berlino, la Sassonia riconosce pienamente l'importanza della questione materiale, e constata che l'unico mezzo per risolverla in modo soddisfacente si è di separarla affatto dalla questione politica.

Il dispaccio aggiunge che volendo porre in prima linea la questione politica non si fa che ritardare sempre più la soluzione della questione materiale.

Vienna, 2

Il *Vanderer* dice che non si potrà calcolare sull'accettazione dei principali personaggi chiamati a far parte del nuovo gabinetto, che allorquando risulterà dal viaggio di Maylath a Pest; che può inaugurarsi una politica di transazione con probabilità di successo, sotto condizione che rimanga intatto il principio dell'unità dell'impero.

Nuova-York, 15.

Il grande giurì di S. Francisco ha respinto l'atto d'accusa contro le persone incolpate di avere organizzato una spedizione contro il Messico.

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

ARENA GOLDONI, ore 8 1/2 — La drammatica compagnia di Riccardo Castelvecchio rappresenta: *Le tre generazioni*.

POLITEAMA VITTORIO EMANUELE, ore 7 — Compagnia equestre dei fratelli Guillaume.

TEATRO MECCANICO dei Paesi Bassi, posto sul Lung'Arno Nuovo. Due rappresentazioni, a ore 7 e a ore 9.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Museo di fisica e storia naturale di Firenze il 2 luglio.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro, a metri 72,6 sul livello del mare	754,0	754,7	756,0
Termometro centigrado	25,5	26,5	20,0
Umidità relativa	90,0	50,0	70,0
Stato atmosferico	nuv., spr. d'acqua	ser., nuv. alle ore 2	sereno
Vento direzione	O	NO	NO
Vento forza	quasi for.	quasi for.	debole

Temperatura: Massima + 27,5; Minima + 15,0

Minima nella notte del 3 luglio + 13,8

LISTINO OFFICIALE DELLA BORSA COMMERCIALE

Firenze, 3 luglio 1865.

VALORI	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE	PREZZI FATTI
5 % god.° 1 Lug. 65	64 30	64 27 1/2	64 70	64 85	» »	» »
Sottoscrizione 5 % 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	68 35	» »
3 % god.° 1 Ap. 65	42 45	42 35	» »	» »	» »	» »
Imprestito Ferriere » 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	85 1/2	» »
Obb. Tes. Tosc. 1849 5 % p. 10 1 »	» »	» »	» »	» »	101 »	» »
Az. Banc. Naz. Tosc. » 1 Gen. 65	1715	1705	» »	» »	» »	» »
Cassa di Sconto Toscana in sott.	» »	» »	» »	» »	190 »	» »
Banca di Credito italiano	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Obb. Tabacco 5 % » 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	97 »	» »
Az. SS. FF. Livor. » 1 »	73 3/4	73 1/4	» »	» »	» »	» »
Obblig. 3 % dette » 1 »	216 »	215 1/2	» »	» »	» »	» »
» 3 % » » 1 Mar. 65	» »	» »	» »	» »	190 »	» »
Az. S. F. Cent. Tosc. di 840 lire italiane 1 Gen. 65	49 »	48 »	» »	» »	» »	» »
Obb. dette tutte pagate 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	364 »	» »
Impres. comunale 5 % 1 Dic. 64	» »	» »	» »	» »	87 »	» »
Detto di Siena	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Ob. S. F. Marem. 5 % » 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	70 »	» »
Az. SS. FF. Meridion. » 4 Gen. 65	323 »	322 »	» »	» »	» »	322 »
Obbl. 3 % dette 1 Lug. 65	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette demaniali 1 Ap. 65	389 »	387 1/2	» »	» »	» »	» »
Pantelegrafo Caselli	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Mot. Barsanti Matteucci 1ª Serie	» »	» »	» »	» »	» »	» »
» » 2ª Serie	» »	» »	» »	» »	» »	» »
5 % italiano in piccoli pezzi	» »	» »	» »	» »	64 50	» »
3 % idem	» »	» »	» »	» »	42 50	» »

CAMBI	GIORNI	L	D
LIVORNO	8	100 »	99 1/2
Detto	30	99 1/2	99 1/4
Detto	60	99 »	98 5/8
ROMA	30	506 »	503 »
BOLOGNA	30	99 3/5	99 1/4
ANCONA	30	99 3/5	99 1/4
NAPOLI	30	99 3/5	99 1/4
MILANO	30	99 3/5	99 1/4
GENOVA	30	99 3/5	99 1/4
TORINO	30	99 3/5	99 1/4
VENEZIA e f. g.	30	246 »	244 1/2
TRIESTE	30	» »	» »
Detto	90	» »	» »
VIENNA	30	» »	» »
Detto	90	» »	» »
AUGUSTA	30	» »	» »
Detto	90	» »	» »
FRANCOFORTE	30	» »	» »
AMSTERDAM	90	» »	» »
AMBURGO	90	» »	» »
LONDRA	30	25 18	25 »
Detto	90	24 95	24 80
PARIGI	30	100 »	99 1/2
Detto	90	99 1/2	99 »
LIONE	90	99 1/2	99 »
MARSIGLIA	90	99 1/2	99 »

Sconto Banca 5 %

VALORI A PREMIO	FINE CORRENTE Prezzo Lettera	FINE CORRENTE Prezzo Denaro	FINE CORRENTE PREMIO	FINE PROSSIMO Prezzo Lettera	FINE PROSSIMO Prezzo Denaro	FINE PROSSIMO PREMIO
5 % godimento 1° gennaio	» »	» »	» »	» »	» »	» »
3 % » 1° settembre	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Azioni Strade Ferrate Livornesi	» »	» »	» »	» »	» »	» »
Dette meridionali	» »	» »	» »	» »	» »	» »

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 %. — 64 27 1/2 fine corrente.

Il Sindaco ANGIOLO MORTERA.

233 AVVISO.

Si rende noto, che in esecuzione al lodo pronunziato il 20 gennaio 1865 dagli arbitri signori avvocato Isacco Rignano e dottor Stefano Spagna legali domiciliati in Livorno, nelle contestazioni già vertenti tra la ditta Angiolo Rosselli di Livorno ed il signore Luigi Bazzetti come sindaco provvisorio al fallimento del signor Cesare Sadun di Siena, e depositato lo stesso giorno nella Cancelleria del tribunale di prima istanza di Livorno, ad istanza del signor Emanuele Rosselli negoziante domiciliato a Livorno, come proprietario e rappresentante la ditta predetta, rappresentato da messer Gabbriello Scarparo-Fabiani, la mattina di lunedì quattro settembre 1865 a ore 12 meridiane nella porta esterna del tribunale di prima istanza di Livorno posto nella via degli Scali del Vescovato nello stabile segnato numero 1° sarà proceduto a forma ed agli effetti di che nel lodo suddetto alla vendita per mezzo del pubblico incanto di uno stabilimento mineralogico costituito da diversi tenimenti di terra e fabbriche, posti e situati in prossimità di Castellazzara, presso il torrente Siele in Italia, nella provincia di Toscana, e nelle comunità di Pian Castagnajo, Abbadia San Salvadore e Santa Fiora, con tutti gli annessi e connessi, affissi ed infissi, usi e servitù inerenti a detti terreni, nei quali esiste una rinomata miniera di mercurio con quanto è necessario alla escavazione e distillazione del medesimo, con diversi diritti di escavazione, fabbriche, soprassuoli, arnesi, utensili, azioni e ragioni, e con quanto altro è inerente e appartenente allo stabilimento e miniera predetti; quale miniera per il suo stato attuale, per le vene cinabrifere che la compongono, per la sua produzione, per i nuovi lavori di escavazione che vi si possono eseguire e per il suo avvenire è descritta nella relazione e stima del cavaliere professore Giuseppe Meneghini del 3 giugno 1865 depositata ed esistente nella Cancelleria del suddetto tribunale di Livorno in atti di n° 1093 del 1864 e 96 del 1865 ed esistente altresì stampata presso l'istante signor Emanuele Rosselli unitamente alla relativa cartella d'incanti a disposizione degli attendenti all'acquisto di detta miniera.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di lire italiane ottantamila determinato tanto dal lodo arbitramentale suddetto, quanto dalla indicata relazione Meneghini.

Se al primo incanto non vi saranno oblatori, dopo dieci giorni e precisamente nel giorno di venerdì 15 settembre detto nello stesso luogo e alla stessa ora sarà proceduto ad un nuovo incanto nel quale lo stabilimento mineralogico suddetto sarà posto in vendita sul detto prezzo di lire ital. 80,000 dibassato del dieci per cento; ed in mancanza di oblatori anche a questo secondo incanto sarà proceduto dopo altri dieci giorni e precisamente nel giorno di giovedì ventotto settembre ad un terzo incanto collo sbasso del cinque per cento sul ridetto prezzo già ridotto col primo sbasso.

Se neppure dopo avere dibassato il detto prezzo del quindici per cento si avranno offerte si procederà nel giorno di mercoledì ventidue novembre 1865 sempre nel luogo ed all'ora suddetti ad un quarto incanto, richiamando ed invitando gli attendenti ad offrire una somma qualunque, con dichiarazione che il rilascio sarà fatto al maggiore offerente.

Tanto nel caso in cui vi siano offerenti al primo incanto, quanto nell'altro in cui si verifichino offerte negli incanti successivi, il rilascio che verrà eseguito sarà sempre in ogni caso sottoposto alla condizione esplicita che sulla offerta del liberatario debba essere esperimentato un nuovo, e che egli sarà liberatario definitivo unicamente quando, e se nel nuovo incanto non si verifichino e non avvengano altre e maggiori offerte, nella evenienza e concorso delle quali offerte, soltanto dovrà egli aversi per libero e prosciolto dalla sua offerta. E anche qualunque liberatario successivo dovrà sempre subire le stesse condizioni in modo e con tale effetto che la liberazione non possa mai divenire definitiva altro che quando la offerta fatta all'incanto di un dato giorno sottoposto in giorno diverso a nuova subasta non abbia avuto alcun rincaro od aumento.

Infine la vendita del suddetto stabilimento mineralogico avrà luogo con tutte le altre condizioni di cui nella sopra citata cartella d'incanti relativa alla medesima datata del 26 giugno 1865 esistente nei sopra citati atti del tribunale di Livorno.

Livorno addì 27 giugno 1865.

Il procuratore legale dell'istante
Dott. GABB. SCARPARO-FABIANI.

---

232 AVVISO.

Si rende pubblicamente noto, come con pubblico atto rogato avanti il signor dottor Giovan Luigi Pinna agente e console generale d'Italia in Tunis, il signore Isacco del fu Iacob Cesana suddito italiano domiciliato a Livorno attualmente dimorante in detta città di Tunis, ha emancipato a tutti gli effetti di ragione dalla sua patria potestà i di lui figli maggiori di età signori Emanuele e Giocomo Cesana. Questo pubblico atto di emancipazione preceduto da giudiciale autorizzazione, stipulato in Tunis il 20 giugno stante, è stato registrato in Livorno il 27 detto lib. 10, vol. 31, num° 1892 con lire 22 a Somazzi, ed è stato in questo stesso giorno trascritto nell'apposito registro che si conserva nella Cancelleria del tribunale di prima istanza di Livorno.

Livorno addì 27 giugno 1865.

Il procuratore legale dell'istante
Dott. GABB. SCARPARO-FABIANI.

Col mezzo di un articolo inserito nel Giornale fiorentino di Avvisi ed Atti giudiciali de' 25 gennaio 1859, il pubblico ebbe notizia che a *Giov. Battista Cianchi* colono della Mensa Arcivescovile fiorentina al podere di Casanuova, nel popolo di San Iacopo in Polverosa, comunità del Pellegrino, era inibita qualunque contrattazione dei bestiami di ogni specie, interessante le stalle del detto podere, senza espressa licenza in scritto di Francesco Sodi, agente della Mensa suddetta, che è mancato recentemente di vita; onde è che, mentre sta ferma in tutta la sua estensione la inibizione come sopra fatta al colono Cianchi, la Mensa Arcivescovile ha trasferito nell'altro suo agente *Antonio Zipoli* le facoltà che rispetto alle suddette contrattazioni di bestiami del podere di Casanuova aveva delegate al defunto Sodi, con dichiarazione che si intendano anche qui ripetute a tutti li effetti di ragione le proteste di nullità espresse nella parte finale dell'articolo precitato. 258

---

248 EDITTO.

D'ordine dell'illustrissimo signore audit. Bernardino Landi giudice commissario al fallimento di Leopoldo Volpini, sono intimati tutti i creditori del fallimento medesimo a presentarsi la mattina del dì 19 luglio corrente a ore undici nella Camera di consiglio del tribunale di prima istanza di questa città, onde procedere avanti di esso signor giudice commissario e del sindaco provvisorio alla verificazione dei loro titoli di credito.

Dalla Cancelleria del tribunale di prima istanza di Firenze, li primo luglio 1865.

G. MANETTI.

---

249 AVVISO.

Giovanni del fu Francesco Ricci possidente domiciliato in Pieve Santo Stefano, deduce a pubblica notizia, per ogni migliore effetto di ragione, che essendo stata disciolta la società concernente la mercatura di bestiami ed altro, verbalmente costituita fra esso Ricci e Pasquale Loddi, sopranominato *Montalone*, trafficante domiciliato a Montalone, in comunità di detta Pieve Santo Stefano; perciò non intende di restare obbligato nè tenuto a qualunque contrattazione, o altro interesse che il prefato Loddi potesse contrarre tanto in nome proprio quanto a quello di esso Ricci.

Pieve Santo Stefano, li 27 giugno 1865.

GIOVANNI RICCI.

---

257 EDITTO.

Il tribunale di prima istanza di Firenze, primo turno civile, con decreto proferito in questo stesso giorno, inerendo agli articoli 510 e 511 del Codice di commercio, ha assegnato ai creditori tanto certi che incerti del fallimento della Società anonima del Monte Altissimo, non comparsi fin qui, un nuovo e perentorio termine di giorni quindici a presentare e dare in nota in questa Cancelleria i loro titoli di credito, onde effettuare la verificazione dei medesimi nei modi dalla legge prescritti, e detto termine decorso, si avranno i contumaci per incorsi nelle caducità stabilite dall'articolo 513 del Codice stesso.

Dalla Cancelleria del tribunale di prima istanza di Firenze, li 30 giugno 1865.

G. MANETTI.

---

252 EDITTO.

La Pretura di Santa Croce di Firenze fa pubblicamente noto, che con decreto del 2 giugno 1865 è stata dichiarata jacente la eredità relitta da Francesco Lastrucci, morto in Firenze li 17 maggio perduto; assegna il termine di giorni quindici a chiunque creda aver diritto alla medesima, ed ha nominato in curatore il signor Ferdinando Barducci con tutti i diritti ed oneri a tale ufficio inerenti.

Li 27 giugno 1865.

T. TEGHINI.

---

247 AVVISO
DI PURGAZIONE D'IPOTECHE.

Innanzi il tribunale collegiale di Montepulciano — Luigi di Silvestro Spadacci possidente domiciliato a Montefollonica, rappresentato da messer Giacinto Chiusuri, deduce a pubblica notizia, che coll'istrumento del 12 settembre 1861 rogato ser Niccolò Pilacci comprò da Pietro del fu dottor Flavio Mazzoni falegname domiciliato a Montepulciano il dominio utile di un podere con casa colonica, e un appezzamento di terra di superficie braccia quadre 837,850 pari ad ari 2750 salvo, posto in cura di Montefollonica, comune di Torrita, circondario di Montepulciano, descritto all'estimo di detta comune in sezione *D*, coi numeri di appezzamento 1319, 1320, 1322, 1328, 1330, 1335, 1326, 1329, 1342, 1344, 1343, 1323, 1324 e 1345 coll'estimo di lire vecchie 441 e 67, o lire nuove 370, e centesimi 99.

Che tale compra seguì per il prezzo quanto al dominio utile del puro fondo (gravato dell'annuo canone di lire vecchie 230, 17, 8 pari a lire nuove 193, 95 a favore dell'Opera di San Biagio di Montepulciano) di lire nuove quindicimila trecento undici e centesimi 45, al netto del canone, e corrispondente capitale, posti a carico del compratore e rispetto alle stime vive e morte, colti e raccolte pendenti, tolti i diritti del colono, per il prezzo di lire nuove millequattrocentocinque e centes. 22, con l'obbligo di osservare i patti livellari, e con tutti gli altri prò e contra scritti nel succitato istrumento, nella parte relativa a detta compra, depositato nel suddetto tribunale.

Che del ridetto podere fu chiesta pel dominio utile la voltura al catasto del comune suddetto, uffizio del censo di Sinalunga, nel 24 e 25 settembre 1861, e le istanze relative furono trascritte sotto n° 41.

E volendo, costretto, procedere alla purgazione dei privilegi, ed ipoteche gravanti sul dominio utile dei descritti fondi, giusta i patti convenuti nell'instrumento citato, e le leggi vigenti, per poter quindi dopo accertato, e reso stabile il prezzo suddetto, distribuirlo agl'interessati ne' modi e forme di ragione, salvi i compensi di ragione, per il pagato in conto, e le riportate cessioni, con la scrittura del 27 giugno 1861, sottoscritta dal suo procuratore Icilio Ulivelli, il detto Spadacci dichiarò di offrire, e offriva realmente a tutti e singoli i creditori Mazzoni, che ne abbiano diritto, giusta la loro anteriorità e poziorità, il pagamento del prezzo che sopra, rimanente disponibile, eccettuati i pagamenti del canone, tasse, frutti e spese fatte pel venditore in conto, le somme di cui è cessionario, e le spese tutte dell'attual giudizio di purgazione, ed ogni altra spesa di ragione refettibile, e subalternamente offriva di rappresentare l'onnino prezzo, e frutti salvo ec. intimandoli altresì a dire nel termine di un mese, ciò, che credessero di loro interesse dedurre, altrimenti si avrà per irretrattabile la soggetta compra, e verrà chiesta la distribuzione del prezzo dovuto e frutti, nelle forme di legge ec.

Per ultimo coerentemente alle leggi vigenti in materia col citato atto, depositò l'atto di nomina di procuratore a firmare la suddetta dichiarazione, e tale dichiarazione e intimazione, l'estratto dell'istrumento di compra e vendita insieme col medesimo in copia autentica, la fede dell'eseguita voltura, il quadro delle iscrizioni ipotecarie, e l'originale di questo avviso, che si rende noto a tutti gli effetti di ragione e per operare la purgazione dei fondi suddetti da ogni iscrizione, che vi sia inerente, per poi devenire alla graduatoria dei creditori Mazzoni innanzi il tribunale collegiale di Montepulciano.

Fatto a Montepulciano li 27 giugno 1865.

Dottor G. CHIUSURRI Proc.
V.° L. VANNINI C.

SOCIETA' ANONIMA
DELLE
STRADE FERRATE LIVORNESI

In nome di Sua Maestà Vittorio Emanuele II, per grazia di Dio e per volontà della nazione Re d'Italia,

Il regio Tribunale di prima istanza di Pisa, ha proferito il seguente Decreto:

Omissis visis

Sentito messer Andrea Vannucchi, procuratore del signor cavaliere Giovanni Morandini, Direttore delle strade ferrate Livornesi, il quale faceva istanza per la pronunzia del presente Decreto;

Attesochè le istanze avanzate sieno conformi alle leggi che regolano la natura delle espropriazioni per causa di utilità pubblica, e meritino perciò di essere accolte;

Inerendo alle istanze presentate per parte del signor cavaliere Giovanni Morandini nella sua qualità che in atti;

Ordina la pubblicazione della decimaterza lista degli espropriati delle strade ferrate Livornesi per la congiunzione della linea Lucchese; l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e l'affissione nei soliti luoghi per gli effetti determinati dalle veglianti leggi per l'espropriazione per causa di pubblica utilità.

Firmati all'originale.

ANTONIO FANOI, Presid.
Dott. BENEDETTO CECCANTI, coad.

Così deciso e pronunziato dal Tribunale di prima istanza di Pisa, alla pubblica udienza del dì ventitrè giugno 1865, sedendo i signori Antonio Fanoi, presidente, Augusto Baldini e Settimio Marini auditori, ed il presente Decreto è stato letto, a forma della legge, assistente il Pubblico Ministero signor avvocato Cesare Bordoni.

Firmato all'originale:

Dott. BENEDETTO CECCANTI, coad.
Per copia conforme. D. S. STIATTI, canc.

240 D. A. VANNUCCHI.

TREDICESIMA LISTA
Prima pubblicazione

Giurisdizione di Pisa.

Delle stime concordate fra il sottoscritto perito, liquidatore nell'interesse della Società suddetta, ed i diversi periti degli espropriati per la costruzione della strada ferrata di congiunzione della linea Lucchese con la già Leopolda presso Pisa.

Del Puglia Luigi del fu Giovanni Domenico, per un appezzamento di terra ortale e porzione di un fabbricato su medesimo esistente, il tutto dell'estensione superficiale di are 26 80 espropriato per la costruzione della strada ferrata suddetta, posto nella comunità di Pisa e distinto all'estimo in sezione *M*, da porzione delle particelle di n. 53, 53*11* e 56 ed alla intiera particella di n° 52 che ad eccezione di quest'ultima, che apparisce di libera proprietà, sono le altre livellari della reverendissima Mensa arcivescovile di Pisa, compreso ogni e qualunque titolo, lire 10,794;

Bracci Isabella del fu Cesare, per un appezzamento di terra seminativa, vitata e pioppata della misura di are 35,97, espropriato per completare le attinenze della stazione centrale di Pisa, posto nella comunità di Pisa, e distinto all'estimo in sezione *L* da porzione della particella di n° 1056, che apparisce di dominio diretto della chiesa di San Paolo a Ripa d'Arno, compreso ogni e qualunque titolo, lire 2,878 64.

Pisa, li 22 maggio 1865.

ALESSANDRO DEL VITA, perito ing.

Registrato a Pisa, il 24 maggio 1865. Privati vol. settimo, n° 644. Ricevuto lire una e centesimi dieci col decimo.

Firmato GIUSEPPE RUCADINI.

Per copia conforme

D. A. VANNUCCHI, proc. della Società.

---

245 VENDITA COATTA.

Si rende noto che la vendita al pubblico incanto dei beni esecutati a danno di Dionisio Nerozzi di Roccastrada sulle istanze di Aristodemo Mecatti, e che in esecuzione del decreto del tribunale infrascritto del dì tre marzo prossimo passato doveva aver luogo nel dì primo giugno decorso, essendo rimasta sospesa per la opposizione fatta da Federigo Rossollini, avrà luogo, essendo risoluta tale opposizione, la mattina del dì 5 agosto 1865 a ore 11 avanti la porta principale del tribunale di prima istanza di Grosseto residente in Scansano, essendo stati poi destinati il 17 e il 28 dello stesso mese per il secondo e terzo incanto qualora rimanesse invenduto al primo incanto lo stabile da vendersi, che è il seguente cioè: - un fabbricato in Roccastrada rappresentato al catasto della comunità di detto luogo dalla particella di num° 399 in sezione *O* con la rendita imponibile di lire 81, 02, valutato dal perito Castellini Ln. 2574, 80.

Scansano, li 27 giugno 1865.

Per messer Felice Becchini Proc.
D. BACCIANI.

---

256 EDITTO.

D'ordine dell'illustrissimo signore audit. Bernardino Landi giudice commissario al fallimento di Pietro Fazzi, sono intimati tutti i creditori verificati ed ammessi al passivo del fallimento medesimo, a presentarsi in persona o per mezzo di speciale procuratore la mattina del dì 24 luglio prossimo a ore 11 precise nella Camera di consiglio del 2° Turno civile di questo tribunale per procedere alla nomina del sindaco definitivo, qualora non abbia luogo concordato, con dichiarazione che nel caso di loro contumacia il tribunale provvederà nei modi di ragione ai termini del Codice di commercio.

Dalla Cancelleria del tribunale di prima istanza di Firenze, li 30 giugno 1865.

G. MANETTI.

---

254 REGNO D'ITALIA

PREFETTURA DI BOLOGNA

Vendita della tenuta denominata Torre di Coceno *propria della Regia Università di Bologna, autorizzata colla Legge 4 maggio* 1865, *n°* 2264.

Avviso.

Il pubblico è avvisato che ad un'ora pomeridiana del giorno di giovedì 27 del prossimo mese di luglio si procederà in una delle sale di quest'ufficio, con intervento ed assistenza del signor reggente la Regia Università di Bologna, o di chi sarà da esso delegato, a pubblico incanto per la *definitiva* aggiudicazione in favore del migliore offerente, della tenuta denominata *Torre di Coceno*, propria della Regia Università di Bologna, situata in questa provincia e nei comuni di Sant'Agostino e di Galliera, costituita da otto predi e cinque possessioni in un solo corpo, dell'estensione superficiale di ettari 300. 9. 330 pari a tornature bolognesi 1440. 070. 047.

La vendita si fa in base del tipo e perizia d'estimo in data 20 luglio 1864, e capitolato speciale 8 settembre stesso anno, formato dall'Ufficio del Genio Civile, del capitolato addizionale 18 corrente mese formato da questo stesso Ufficio, non che del capitolato generale a stampa per la vendita dei beni demaniali (in quanto non sia stato disposto col capitolato speciale ed addizionale, e vi sia applicabile), di cui si potrà prendere visione in questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Il prezzo d'asta è fissato nella somma di lire 360,000.

L'incanto avrà luogo a partiti sigillati scritti in carta da bollo e contenenti un aumento al prezzo d'asta, e non si farà luogo al deliberamento se le offerte non avranno superato il *minimum* contenuto nella scheda che si depositerà sul tavolo. Dal giorno d'oggi a quello fissato per l'incanto sarà perciò lecito a chiunque di presentare offerte per l'acquisto della tenuta sopra nominata.

Le offerte dovranno essere accompagnate da un deposito di lire 3,000 in numerario, od in effetti dello Stato al portatore.

A garanzia del contratto il deliberatario dovrà somministrare una cauzione di lire 37,000 in denaro, od in effetti dello Stato.

Il pagamento del prezzo si farà in sei rate: la prima di lire 100,000 all'atto della stipulazione del contratto, la seconda di lire 100,000 fra un anno dalla stipulazione, e le altre quattro nei successivi quattro anni alla stessa scadenza e per il montare ognuna del quarto del prezzo restante.

Pendente mora sarà corrisposto l'interesse in ragione del cinque per cento.

L'acquisitore dovrà mantenere il contratto di locazione in corso fino alla sua scadenza.

La vendita si fa a corpo e non a misura.

Le spese tutte d'asta, contratto, copie ed ogni altra relativa, niuna eccettuata, saranno a carico dell'acquisitore.

Bologna, 27 giugno 1865.

PER DETTO UFFICIO
Il consigliere segretario capo
A. CAMERANO.

Il marchese Ferdinando Panciatichi, pagando tutto a pronti contanti, non riconosce nè riconoscerà verun debito che venga fatto dai componenti la sua famiglia. 251

CODICE CIVILE
E
CODICE DI PROCEDURA CIVILE
DEL
REGNO D'ITALIA

CONFRONTATI COGLI ALTRI CODICI ITALIANI ED ESPOSTI NELLE FONTI E NE' MOTIVI

PER

GIACOMO ASTENGO, ADOLFO DE FORESTA,
LUIGI GERRA, ORAZIO SPANNA e GIOVANNI ALESSANDRO VACCARONE

MEMBRI DELLA COMMISSIONE DI LEGISLAZIONE

Istituita col Decreto Regio 2 aprile 1865

PROGRAMMA DEGLI EDITORI.

Non è bisogno dimostrare quanto la cognizione completa e precisa dei lavori preparatori e dei motivi della legislazione per il Regno d'Italia, che si deve pubblicare quanto prima, gioverà a chiarirne la ragione intima e vera, a secondarne gli intenti, ad agevolarne l'attuazione.

Per tanto gli avvocati commendatore Giacomo Astengo, ex-deputato, conte e cavaliere Adolfo De Foresta, sostituto procuratore generale, cavaliere Luigi Gerra, referendario nel Consiglio di Stato e professore emerito, cavaliere Orazio Spanna, dottore collegiato, e cavaliere Giovanni Alessandro Vaccarone, direttore capo di divisione nel Ministero di grazia e giustizia, membri della Commissione di legislazione istituita col decreto regio 2 aprile 1865; avendo avuto l'opportunità, nell'adempiere il loro incarico onorevole, di studiare le fonti delle nuove leggi, e in particolare del Codice civile e del Codice di procedura civile, apprezzarne i lavori preparatori, e penetrarne le ragioni, hanno concepito il disegno di riunire per la pubblicazione i risultati dell'opera di cui furono testimoni e parte. Nel che poterono riuscire più facilmente perchè alcuni di essi prestarono opera anche ai lavori precedentemente compiuti o preparati (1).

Cominciando dal presentare, articolo per articolo, il confronto tra il testo delle leggi nuove e il testo delle leggi di tutte le parti del Regno, esporranno, con lo stesso ordine gli studi legislativi compiuti o preparati fino a qui, e da questi e da ogni altro elemento ricaveranno i motivi.

Il lavoro si restringerà, almeno per ora, al Codice civile e al Codice di procedura civile; rispetto ai quali Codici, nella necessaria insufficienza dei processi verbali, gli autori ricorreranno altresì alle reminiscenze loro, che appunto si riferiscono al lavoro fatto intorno ai Codici stessi dalle Commissioni speciali di cui sono parte (2). Intendendo ad illustrare tutto quanto nei due Codici può essere soggetto di difficoltà o di dubbi, insisteranno particolarmente sopra i punti più rilevanti e, per certe provincie, più nuovi.

Questo lavoro presterà sussidio tanto allo studio speculativo quanto all'applicazione pratica della legislazione italiana, e potrà diventare fondamento utile de' commentari futuri.

Ma perchè l'opera si producesse nel pubblico col suo carattere proprio, gli autori stimarono che occorresse l'approvazione di quel Ministro a cui è commesso l'alto ufficio di condurre a compimento la legislazione nuova. Come il disegno concepito da essi ha avuto il suo movente e la ragione nell'incarico governativo ricevuto, così sentirono il dovere di invocare che il signor Ministro decidesse se fosse conveniente e utile attuarlo, e disponesse perchè non venisse loro meno nessuna comodità d'indagini e di consultazioni.

Il Guardasigilli Senatore VACCA *in data del* 17 *giugno* 1865 *fu cortese agli autori della risposta seguente:*

« Con molta soddisfazione ho rilevato dalla loro
« gradita lettera che le SS. LL. valendosi degli studi
« legislativi compiuti o preparati fin qui, della per-
« fetta notizia che hanno delle diverse legislazioni
« ora vigenti in Italia, e delle gravi discussioni fatte
« nel seno della Commissione legislativa, di cui
« sono state onorevole parte, hanno risoluto di
« pubblicare un lavoro che riuscisse a chiarire le
« disposizioni contenute nei nuovi Codici civile e di
« procedura civile.

« Considerando specialmente che nessuno meglio
« delle SS. LL. può esser pienamente consapevole
« dello spirito, onde la nuova legislazione è infor-
« mata, e che però la loro pubblicazione, oltre al-
« l'esattezza ed alla precisione tanto necessarie in
« simili opere, e tanto garantite dai nomi dei suoi
« autori, tornerà certamente guida sicura per la
« retta interpretazione dei nuovi Codici, io non e-
« sito a dichiarare che credo molto conveniente ed
« utile il disegno dalle SS. LL. concepito, e che non
« posso non approvarlo in tutte le sue parti. Anzi
« mi sento nel debito di aggiungere che sarò ben
« lieto non solo di agevolare le indagini e le con-
« sultazioni di cui potranno abbisognare, ma di
« concorrere, per quanto mi sarà possibile, al com-
« pimento dell'opera loro con ogni provvedimento
« che fosse nei limiti del mio ufficio, e delle conve-
« nienze da esso impostemi. »

(1) Il signor Astengo fu membro della Commissione della Camera dei deputati per il Codice di procedura civile promulgato nelle provincie antiche nell'anno 1854, e e delle Commissioni governative per l'ordinamento giudiziario e per il Codice di procedura civile promulgati in quelle provincie nell'anno 1859. Fu membro delle Commissioni che prepararono i due progetti di Codice civile del 1861 e del 1862 per incarico dei guardasigilli Cassinis e Miglietti, e quello sul sistema ipotecario e sulla trascrizione per incarico del guardasigilli Pisanelli. Ebbe anche parte agli ultimi progetti di Codice civile e di procedura civile presentati al Parlamento dal ministro Pisanelli.

Il signor Vaccarone fu sempre addetto nel Ministero di grazia e giustizia agli studi e ai lavori dei progetti dei nuovi Codici, e compì le funzioni di segretario presso diverse Commissioni di legislazione.

Il signor Spanna fece parte di una Commissione incaricata dal ministro Cassinis di esaminare diligentemente tutte le osservazioni de' magistrati sul primo progetto di Codice civile del 1860, e farne un sunto per ogni articolo.

(2) Li signori De Foresta, Spanna e Vaccarone sono membri segretari della Commissione speciale per il Codice civile.

Il signor Astengo è membro della Commissione speciale per il Codice di procedura civile; e il signor Gerra membro segretario di essa.

L'opera sarà stampata e venduta a volumi dagli Eredi Botta, Tipografi della Camera dei Deputati e della *Gazzetta Ufficiale del Regno* in Firenze, via del Castellaccio, n° 20.

Il formato sarà l'ottavo grande. Gli Editori metteranno ogni cura, e non risparmieranno spese affinchè l'edizione corrisponda all'importanza e alla natura dell'opera.

Il prezzo sarà limitato a centesimi venti per ogni foglio di sedici pagine. La pubblicazione di ogni volume e il prezzo di esso saranno annunziati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali principali.

L'acquisto di uno o più volumi non porterà impegno per l'acquisto degli altri.

Il primo volume sarà del Codice civile e seguirà immediatamente la promulgazione di esso Codice. Gli altri saranno pubblicati successivamente con la sollecitudine maggiore.

I volumi saranno spediti, franchi di posta, in tutto lo Stato, a chiunque ne farà dimanda alla Stamperia degli Eredi Botta in Firenze o in Torino, mediante pagamento del prezzo, che potrà farsi coll'invio di vaglia postali.

Firenze, 20 giugno 1865.

GLI EDITORI
EREDI BOTTA.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL
REGNO D'ITALIA

PREZZI D'ABBONAMENTO

compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento

	Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze . . . . L.	42	22	12
Per le provincie del Regno »	46	24	13
Svizzera . . . . . . »	58	31	17
Roma (*franco ai confini*) »	52	27	15
Inghilterra e Belgio . L.	122	71	37
Francia, Austria e Germania . . . . »	82	48	27
Id. per il solo Giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento »	60	31	16

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, numero 20.

Nelle provinci del regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta tipografia e dai principali librai. — Fuori del regno, alle direzioni postali.

Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.

Le altre inserzioni 30 centesimi per linea o spazio di linea.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20 — Arretrato cent. 40.

Firenze — Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio, 20.